

Delibera n. 3

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022

L'anno **duemilaventitre**, il mese di **Giugno**, il giorno **ventuno**, alle ore 18:30, si è riunita in presenza, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto ed in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta, il Sindaco del Comune di Briona, dott. Davide Maria Giordano, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del CAVBN. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea, il dott. Francesco Lella. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

			PRESENZA CON DELEGA	QUOTE CAV	presenza 1 assenza 0	
1	Barengo	Fabio Maggeni		0,55%	0	0,00%
2	Bellinzago Novarese	Fabio Sponghini		4,35%	0	0,00%
3	Blandrate	Luciano Pigat		0,69%	1	0,69%
4	Borgolavezzaro	Renato Padoan		1,07%	1	1,07%
5	Briona	Davide Maria Giordano		0,76%	1	0,76%
6	Caltignaga	Pietro Antonio Miglio		1,31%	1	1,31%
7	Cameri	Giuliano Pacileo	Elena Nardulli	4,91%	1	4,91%
8	Casalbeltrame	Claudia Porzio	Ruggero Amiotti	0,60%	1	0,60%
9	Casaleggio Novara	Damarchi Isabella		0,50%	0	0,00%
10	Casalino	Alessandro Mazza		1,13%	1	1,13%
11	Casalvolone	Ezio Piantanida		0,57%	1	0,57%
12	Castellazzo Novarese	Claudio Rossini		0,27%	0	0,00%
13	Cerano	Andrea Volpi		3,17%	0	0,00%
14	Galliate	Claudiano Di Caprio	Gianni Rigorini	6,79%	1	6,79%
15	Garbagna Novarese	Fabiano Trevisan	Elisa Manzin	0,70%	1	0,70%
16	Granozzo con Monticello	Paolo Paglino		0,80%	0	0,00%
17	Landiona	Fabio Barbero		0,31%	1	0,31%
18	Mandello Vitta	Paolo Patrioli		0,16%	1	0,16%
19	Marano Ticino	Franco Merli		0,75%	0	0,00%
20	Mezzomerico	Pietro Mattacchini		0,60%	1	0,60%
21	Momo	Sabrina Faccio	Riccardo Prevosti	1,28%	1	1,28%
22	Nibbiola	Pierfrancesco Agnesina	Pier Luigi Agnesina	0,47%	1	0,47%
23	Novara	Alessandro Canelli	Silvana Moscatelli	43,22%	1	43,22%
24	Oleggio	Andrea Baldassini		6,29%	0	0,00%
25	Recetto	Lido Beltrame		0,50%	1	0,50%
26	Romentino	Marco Caccia		2,52%	0	0,00%
27	San Nazzaro Sesia	Dario Delbò		0,45%	0	0,00%
28	San Pietro Mosezzo	Giuseppe Brognoli	Paolo Merlotti	1,25%	1	1,25%
29	Sillavengo	Bruno Locatelli		0,35%	0	0,00%
30	Sozzago	Carla Zucco		0,61%	0	0,00%
31	Terdobbiate	Domenico Merisi	Alessandro Savoini	0,30%	1	0,30%
32	Tornaco	Giovanni Caldarelli		0,53%	0	0,00%
33	Trecale	Federico Binatti	Alessandro Pasca	8,92%	1	8,92%
34	Vaprio d'Agogna	Silvano Mellone		0,52%	1	0,52%
35	Vespolate	Davide Molinari		1,05%	1	1,05%
36	Vicolungo	Marzia Vicenzi		0,52%	0	0,00%
37	Villata	Franco Bullano		0,81%	0	0,00%
38	Vinzaglio	Giuseppe Olivero		0,41%	1	0,41%
				100,00%	23	77,53%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 23, percentuale quote rappresentate n. 77,53%. Risultano assenti n. 15 Rappresentanti.

— Sono presenti i Componenti del Consiglio di Amministrazione: Mauro Bressa, Silvia Bergamaschi, Diego Spadafora. Il revisore dei Conti Matteo Molina, il Direttore Francesco Ardizio.

La presente delibera si compone di n. 2 pagine.

Delibera n. 3

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 20 del 30/05/2023, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2022 e lo ha trasmesso ai Sindaci componenti l'Assemblea unitamente alla relazione del Revisore dei Conti;
- il Bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.
- il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 marzo 1986, n. 902 e dello Statuto consortile, ha provveduto all'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e inviato la "Relazione del revisore ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile al bilancio chiuso il 31/12/2022". Nella propria relazione il Revisore non ha osservazioni da formulare ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

- il conto economico evidenzia un risultato di gestione positivo che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario in conto esercizio dell'anno 2022 di € 35.455 e rinviarlo all'anno successivo;
- risultano rispettati i principi e la struttura del Bilancio dettati dalla normativa vigente;
- il risultato patrimoniale ed economico è di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 19.236.315
Totale passività	€ 19.236.315
Di cui utile	€ 53.951
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 34.341.530
Totale costi della produzione	€ 34.060.123
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 281.407
Totale proventi ed oneri finanziari	-€ 145.354
Risultato prima delle imposte	€ 136.053
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 82.102
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 53.951

Richiamati gli articoli 14, 16 e 25 dello Statuto consortile.

Tenuto pertanto conto delle risultanze trasmesse dal Consiglio di Amministrazione e dai riscontri effettuati dal Revisore dei Conti.

Assemblea del Consorzio Area Vasta Basso Novarese del 21/06/2023

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi resi dai n. 23 Rappresentanti l'Assemblea presenti, per complessive quote consortili pari al 77,53%,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022 del Consorzio, allegato alla presente deliberazione e comprendente la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa, la situazione patrimoniale a fine esercizio, gli allegati, nelle risultanze in sintesi riportate
2. di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti l'importo di € 53.951

Con successiva e separata votazione unanime, resa in forma espressa, dai 23 Rappresentanti, l'Assemblea dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
dott. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
dott. Davide Maria Giordano





BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2022



Consorzio Area Vasta Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2023

Delibera n. 20

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022

Il giorno **30 maggio 2023**, alle ore 17:00, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente in videoconferenza
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente in sede il Direttore Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente in collegamento il Revisore di Conti dott. Matteo Molina

Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, il quale, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2023

Delibera n. 20

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- lo statuto del Consorzio prevede all'art. 27, riguardo la gestione economico-finanziaria e contabile, che:
 - *il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.*
 - *La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.*
 - *L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.*

Considerato che:

- il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa; tali documenti sono stati redatti in conformità allo schema approvato con D.M.T. del 26/04/1995 e di quanto stabilito dallo Statuto consortile;
- sono stati analizzati gli aspetti che hanno caratterizzato la gestione economica e finanziaria dell'anno 2022 ed è stata data lettura ed illustrazione ad alcune delle principali poste di bilancio;
- sono stati approfonditi alcuni punti della relazione di accompagnamento e della nota integrativa;
- è stato sentito preventivamente, per quanto di competenza, il Revisore dei Conti;
- gli obiettivi riferiti alla produttività, indicati nel Bilancio Preventivo 2022 e Triennale 2022/2024, previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sono stati conseguiti e verificati, si potrà pertanto procedere alle erogazioni previste;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario in conto esercizio dell'anno 2022 di € 35.455 e rinviarlo all'anno successivo;
- il risultato patrimoniale ed economico nella sintesi di seguito riportata è il seguente:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 19.236.315
Totale passività	€ 19.236.315
Di cui utile	€ 53.951
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 34.341.530
Totale costi della produzione	€ 34.060.123
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 281.407
Totale proventi ed oneri finanziari	-€ 145.354
Risultato prima delle imposte	€ 136.053
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 82.102
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 53.951

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2023

Ritenuto pertanto di proporre, dopo analisi e discussione, all'Assemblea consortile di accantonare l'utile di esercizio di € 53.951 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti.

Sentito il parere favorevole del Direttore.
A voti unanimi, resi in forma espressa,

DELIBERA

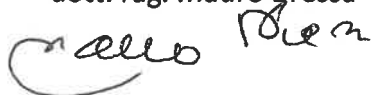
1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022 (allegato) del Consorzio Area Vasta Basso Novarese composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla nota integrativa, relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante, nelle risultanze riportate nel prospetto riassuntivo in premessa;
3. di proporre all'Assemblea di accantonare l'utile di esercizio di € 53.951 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
4. di trasmettere il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022 al Revisore dei Conti, per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere la presente deliberazione, il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022 ed i suoi allegati, ai sensi della Convenzione e dello Statuto consortile all'Assemblea, per l'approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore
Francesco Ardizio



Il Presidente
dott. rag. Mauro Bressa





RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Area Vasta Basso Novarese il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022 indicando i risultati rispetto alle linee di programma stabilite dall'Assemblea all'atto della nomina, in attuazione dei punti di seguito elencati:

a. Legge regionale n. 1 del 10/01/2018. La Regione Piemonte con legge n.4 del 16/02/2021 ha modificato L.r n.1 del 10/01/2018 trasformando il Consorzio di Bacino Basso Novarese nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese. L'Assemblea dei Sindaci, con atto n.3 del 20/07/2021 ha approvato la Convenzione ed adeguato lo Statuto.

Come indicato dal legislatore regionale con il disegno di legge n. 88 si è reso necessario, a seguito delle notevoli difficoltà riscontrate nel processo di attuazione della l.r. 1/2018 per quanto riguarda gli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo, Novara, ambiti complessi in quanto in ciascuno di essi insistono più Consorzi di bacino chiamati a fondersi in un unico ente, secondo quanto stabilito dal vigente articolo 33, comma 1, lettere a) e c) della l.r. 1/2018 citata. Si tratta, in particolare, di difficoltà insorte in merito all'esigenza dei territori di mantenere il governo del segmento di servizio attinente alle raccolte dei rifiuti in un territorio più circoscritto ed omogeneo, nonché alla volontà di salvaguardare le diverse efficienze raggiunte, che hanno fatto sì che il processo di adeguamento subisse in prima battuta un rallentamento e poi un arresto. A fronte di tali criticità applicative è emersa la necessità di procedere, attraverso la predisposizione del disegno di legge n. 88, ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento, in particolare, alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Fatti a valere nell'anno in corso: il Consiglio regionale ha pertanto approvato la legge regionale 16/02/2021, n. 4 che apporta modifiche alla legge regionale 1/2018 individuando, per quanto attiene la governance dei territori e ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato però in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento dei Consorzi di Bacino esistenti e costituiti dai Comuni. I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina sono stati individuati nel 30/06/2021, successivamente prorogati da circolari regionali, affinché i consorzi di bacino adeguino la propria convenzione e lo statuto alle nuove disposizioni regionali.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. La legge regionale n. 4/2021 prevede la costituzione della conferenza d'ambito regionale (AR Piemonte). Si legge nella relazione illustrativa e di accompagnamento alla nuova legge che l'AR Piemonte, così ridefinito, assumerà le funzioni di organizzazione delle competenze introducendo un nuovo assetto della governance basata su un unico ambito regionale suddiviso in sub-ambiti. Tra le nuove funzioni attribuite alla citata conferenza d'ambito rientra, appunto, quella di ente di governo d'ambito come prevista da ARERA, ripartita in sub-ambiti di area vasta, ciascuno per il proprio segmento di competenza, secondo criteri che sono stati specificati dalla Giunta Regionale. Inoltre, si prevede che la conferenza d'ambito persegua il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuti tali esperienze anche in

funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire nei casi in cui ci si trovi ad affrontare situazioni emergenziali.

Con il subentro di AR Piemonte le competenze dell'ATO Rifiuti Novarese saranno gestite collegialmente con gli altri Consorzi di Area Vasta, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino. Il funzionamento dell'ATO Rifiuti Novarese, è stato, in questi anni correttamente orientato delle amministrazioni comunali del Consorzio, funzionamento che è avvenuto ad opera del personale del CAVBN ed i cui risultati si sono concretizzati anche nell'assicurare lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, attraverso un flusso, che prevede il recupero energetico con valori economici di estrema convenienza coinvolgendo anche il Consorzio Medio Novarese.

Dall'analisi di convenzione e statuto di AR Piemonte, sono emerse non poche preoccupanti criticità; pertanto i gruppi di lavori dei Sindaci e l'Assemblea consortile (con delibera n. 7 del 13/07/2022) hanno espresso precisi orientamenti al fine di impegnarsi per la modifica di alcuni contenuti, la cui applicazione avrebbe conseguenze negative, anche di natura economica, per il nostro Consorzio, quali:

- Art. 4: sul totale dei soggetti componenti (21 Consorzi, 7 Province e la Città Metropolitana di Torino), si rileva che relativamente alle quote di partecipazione il Consorzio Area Vasta Torino (9,94%) e la Città Metropolitana di Torino (12,46%) ne detengono complessivamente il 22,40%
- Art. 5 c. 4 (Obblighi e Garanzie): rappresenta un punto piuttosto oscuro e con molteplici interpretazioni relativamente soprattutto alla corresponsione delle spese di funzionamento:
 - o considerando che le Province e la Città Metropolitana concorrono al pagamento in funzione degli abitanti, ma con un limite massimo del 10% delle spese di AR, la Città Metropolitana di Torino, che detiene il 12,46%, concorrerebbe solo per il 10% ed il restante 2,46% andrebbe spalmato sui Consorzi di Area Vasta; la stessa però voterebbe per il 12,46%
 - o una diversa interpretazione del comma 4, più probabile, indica che Province e Città Metropolitana, pur detenendo il 24% delle quote di partecipazione, concorrono alle spese di AR solo fino ad un massimo del 10%, lasciando il restante 14% a carico dei Consorzi; in questo modo i Consorzi detterebbero il 76% delle quote, pagando però il 90% delle spese; viceversa, Province e Città Metropolitana verserebbero solo per il 10% ma avrebbero il 24% delle quote
- Tali risorse saranno necessarie solo per la copertura dei costi relativi all'espletamento delle funzioni di competenza relativa alla gestione del servizio; si prevede al comma 5 che "le spese di funzionamento costituiscono una componente della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti": tali importi saranno pertanto pagati dai cittadini attraverso la TARI e saranno pertanto assoggettati anche all'ulteriore aggravio del 5% corrispondente alla TEFA provinciale
- Potrebbe anche verificarsi una imposizione di contributo da parte di AR Piemonte agli affidatari degli impianti, che avrebbe come conseguenza ultima un ulteriore aumento della TARI o un abbattimento dei costi di funzionamento dell'Ente: sarebbe opportuno ci sia indicazione esplicita nella convenzione di tale abbattimento, come normato per le Province
- Alle spese di funzionamento si aggiunge il fondo cassa di €/ab residente 0,22, che comporta per i Consorzi una nuova voce di spesa da richiedere poi ai cittadini; questo vale per il nostro Consorzio circa 49.000 €
- Art. 4 c. 1,5: se all'aumentare della quota di partecipazione dovesse aumentare la contribuzione a carico dei Consorzi, in base ai criteri di calcolo di cui all'Allegato 2 le realtà più virtuose, avendo diritto a maggiori quote, saranno penalizzate economicamente (mentre per premiare le realtà virtuose l'algoritmo di calcolo della ripartizione delle spese dovrebbe essere inverso rispetto al calcolo delle quote); si ritiene più opportuno ripartire le spese non in base alle quote, ma in funzione dei soli abitanti, con una parte fissa pari al 10% delle spese di funzionamento di AR Piemonte ed una parte variabile che tenga anche in considerazione la fruizione da parte dei singoli Consorzi dei servizi svolti dalla stessa
- Art. 5 c. 1: poiché si specifica che AR Piemonte adotta gli atti volti ad individuare e realizzare impianti a tecnologia complessa "laddove mancanti o carenti", si ritiene la Conferenza non abbia motivo o titolo di operare nei confronti di quei territori che hanno raggiunto la piena autonomia ed autosufficienza; si tenga in considerazione che, per il raggiungimento dell'autosufficienza soprattutto per il rifiuto indifferenziato, le normative nazionali incentivano il completo sfruttamento della capacità termica degli inceneritori, prevedendo la possibilità di conferimento extra territoriale: in questo modo territori prossimi possono avere l'abilitazione al conferimento

- Art. 5 c. 3,4: ci si chiede perché i Consorzi, con riferimento agli obblighi di predisposizione dei Piani Economico Finanziari secondo la regolazione ARERA, che ormai da anni espletano le attività di cui al comma 3 dovrebbero trasferire tali competenze acquisite ad AR Piemonte, contribuendo economicamente ad un servizio che possono continuare a svolgere autonomamente
- Art. 8 c. 2: si ritiene imprescindibile che i rapporti giuridici esistenti restino in capo ai Consorzi almeno fino alla scadenza
- Art. 9 c.2 (Modifiche alla Convenzione): le modifiche alla convenzione sono valide solo se approvate dal 90% delle quote di partecipazione che costituiscono la Conferenza d'Ambito; ne discende che questo è praticamente impossibile senza la partecipazione o il consenso della Città Metropolitana di Torino; appare evidente la necessità di ridimensionare il quorum richiesto portandolo al 70%

Considerato che CAVBN ha raggiunto la piena autonomia per smaltimenti e trattamenti, evitando il ricorso allo smaltimento in discarica e raggiungendo gli obiettivi imposti a tutti i livelli (nazionali, regionali, provinciali), si ritiene che lo stesso non avrà necessità di usufruire dell'attività svolta da AR Piemonte.

Si ritiene pertanto necessaria una differente suddivisione dei costi da sostenere (spese e funzionamento), che tenga in considerazione l'effettiva fruizione da parte dei singoli Consorzi dei servizi in capo ad AR Piemonte.

Per quanto riguarda le discariche, ancorché esaurite ed in gestione post operativa, dovrebbero transitare ad AR Piemonte; non lo si ritiene corretto in quanto CAVBN dal 2003 ha sostenuto 1.274.000 € di mutuo per la discarica di Barengo, al fine di renderla funzionale nel rispetto del D. Lgs. 36/2003 ed oggi l'impianto produce circa 60.000 € annuo di proventi da biogas, riconosciuti allo stesso CAVBN: perché ora la dovremmo cedere con i relativi contratti?

In conclusione si ritengono tutti i contratti in essere stipulati dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese in capo allo stesso fino alla scadenza.

Per le considerazioni esposte si ritiene inoltre che questo Consorzio abbia pienamente assolto all'autonomia impiantistica indicata dalle normative, raggiungendo parametri e valori imposti come obiettivi nazionali, regionali e provinciali, dismettendo totalmente il ricorso alle discariche e promuovendo il recupero energetico per il rifiuto considerato al momento non recuperabile.

Queste importanti considerazioni sono state rese note alla Regione Piemonte ed agli altri enti interessati sia verbalmente sia con note scritte; le argomentazioni sono infine state approfondite in un incontro congiunto presso la Provincia di Novara, nel quale i rappresentanti della Regione Piemonte si sono impegnati ad individuare le possibili rettifiche alla normativa regionale finalizzate al superamento delle criticità condivise ed al riconoscimento della virtuosità di alcuni territori.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile e provinciale; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella viene utilizzato come area di trasbordo e riduzione volumetrica dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto, che quindi svolge una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile e provinciale.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, al fine di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del

Medio Novarese. Nei primi periodi dell'anno 2018 è stata resa operativa la soluzione impiantistica individuata che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato dopo l'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato, soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Sono inoltre state realizzate diverse attività per la sistemazione e adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche, oltre alle necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie, tra le quali si sottolinea l'adeguamento del sistema antincendio.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta comunali e consortili per rifiuti urbani, è fondamentale proseguire nell'adeguamento, mantenimento e realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando eventuali finanziamenti regionali e provinciali (riconosciuti solo ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti), si è proseguito nelle attività volte a:

- realizzare le sopra citate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARI PUNTUALE. Compatibilmente con le norme vigenti e future, si è proseguito nell'attività amministrativa inerente la tariffa rifiuti. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché questo li supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione che rimane obiettivo consortile.

Nell'anno 2022 il personale del Consorzio è stato impegnato in modo particolare sul fronte della redazione dei Piani Economici Finanziari, secondo la regolazione ARERA con il MTR - 2.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario proseguire con la diffusione di forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "TARI puntuale" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio sulla base dei risultati ottenuti. Con il Comune di Novara è stata avviata la sperimentazione nel quartiere di Pernate; successivamente sono stati attivati i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate (gennaio 2018), Momo (maggio 2018), San Pietro Mosezzo (luglio 2019) e Quartiere Sud con Torrión Quartara (giugno/ottobre 2019), Galliate (marzo 2020). Nel 2021 sono stati attivati il Comune di Bellinzago Novarese (giugno 2021), il Comune di Oleggio (dicembre) ed i quartieri Lumelloigno (agosto) e Ovest (novembre), nonostante le difficoltà incontrate a seguito del perdurare della situazione pandemica.

f. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata, perseguendo nel contempo finalità di ottimizzazione dei flussi e di contenimento delle emissioni. Si sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti

di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni (bollettini, giornali, siti internet, altro). Come indicato anche dall'Assemblea stessa si è reso necessario procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2022 è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995. Tale documento permette di rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed alla programmazione prevista nel corso dell'esercizio considerato. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31/12/2022 viene sottoposto all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività svolte nell'anno.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno comune delle Amministrazioni di riferimento, della struttura consortile e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Direttore

IL CONSORZIO AREA VASTA OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è stato trasformato in **Consorzio Area Vasta Basso Novarese** ai sensi della vigente normativa regionale (L.R. 1/2018 come modificata dalla L.R. 4/2021); l'Assemblea dei Sindaci, con atto n.3 del 20/07/2021 ha approvato la Convenzione ed adeguato lo Statuto.

L'attuale assetto normativo regionale prevede un unico ambito territoriale ottimale regionale, suddiviso sub ambiti di area vasta coincidenti con i Consorzi di Bacino a suo tempo individuati.

I Comuni compresi in tale area vasta, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio Area Vasta nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni. Il Consorzio Area Vasta, per l'espletamento di tali servizi, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di area vasta. Il Consorzio, inoltre, è chiamato a predisporre i piani finanziari per ciascun Comune. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio Area Vasta Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalborgone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

"... Descrizione obiettivi Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;
- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante

- una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
 - una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
 - il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
 - utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
 - l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
 - l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;
 - la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;
 - la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
 - il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
 - di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della di frazione organica di 70 kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

La Regione Piemonte con D.G.R. del 14/06/2022 n. 30-5191 ha approvato il progetto del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI), quale aggiornamento alle normative europee. Terminata la fase di verifica e concertazione, l'iter di approvazione si concluderà sicuramente nei primi mesi del 2023; il nuovo piano rivede le tempistiche e gli obiettivi da raggiungere e prevede il raggiungimento dell'autosufficienza impiantistica a livello regionale.

2. **Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti** approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e

promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi/disincentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi Area Vasta, Basso e Medio Novarese, hanno supportato tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale, fino all'operatività del nuovo ambito regionale.

LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO

L'attuale assetto normativo regionale prevede un unico ambito territoriale ottimale regionale, suddiviso sub ambiti di area vasta coincidenti con i Consorzi di Bacino a suo tempo individuati.

Seppur con le criticità più volte evidenziate e segnalate all'Amministrazione ed alla struttura regionale, l'Assemblea consortile ha approvato la trasformazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese in Consorzio Area vasta Basso Novarese con delibera n. 3 del 20/07/2021.

Le perplessità del nostro Consorzio, condivise da altre realtà piemontesi, sono state rese note alla Regione Piemonte ed agli altri enti interessati sia verbalmente sia con note scritte; le argomentazioni sono infine state approfondite in un incontro congiunto presso la Provincia di Novara, nel quale i rappresentanti della Regione Piemonte si sono impegnati ad individuare le possibili rettifiche alla normativa regionale finalizzate al superamento delle criticità condivise ed al riconoscimento della virtuosità di alcuni territori.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla frazione non recuperabile si ricorda che l'Assemblea consortile, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non fossero definite prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti e dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo ha permesso di scongiurare situazioni di emergenza sul nostro territorio e su quello del Medio Novarese, che ha condiviso tali scelte strategiche.

Tale mandato infatti è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto, come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017. L'affidamento è operativo dalla primavera 2018 che si basa sulle strutture logistiche consortili per l'inoltro agli impianti di smaltimento finale e/o di recupero.

Si è proceduto come da indicazioni assembleari nel mese di marzo 2018 alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Sul fronte dei servizi di raccolta, nel corso dell'anno 2019 si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, alla contrattualizzazione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027.

Per quanto riguarda gli altri 37 comuni consortili, si è provveduto a fine 2020 all'affidamento a seguito di gara europea garantendo la continuità dei servizi per nove anni.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimenti su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

In senso generale il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

- a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;*
- b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;*
- c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei*

rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;

d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.

2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.

3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.

4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.

5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.

6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.

7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.

8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2018, del Consiglio di

Amministrazione; lo stesso è stato confermato in sede di trasformazione con l'atto assembleare n. 3 del 20/07/2021. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile. Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, persegue il raggiungimento e dà attuazione ai punti programmatici assembleari.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio ordinario al 31/12/2022

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Non si segnalano notizie di rilievo in merito all'ente.

Fatti di particolare rilievo

Si segnala che l'esercizio 2022 nel suo andamento economico è stato interessato dalle attività connesse al ripristino del capannone presso l'impianto consortile, a seguito di un incendio verificatosi nel mese di aprile.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza dell'unità locale del Consorzio Via Mirabella 1 – Pernate (NO).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che l'ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	13.685.397 €	68,26%	12.789.708 €	66,49%	- 895.688 €	-6,54%
Liquidità immediate	5.248.176 €	26,18%	4.264.663 €	22,17%	- 983.513 €	-18,74%
Disponibilità liquide	5.248.176 €	26,18%	4.264.663 €	22,17%	- 983.513 €	-18,74%
Liquidità differite	8.373.562 €	41,76%	8.448.836 €	43,92%	75.274 €	0,90%
Crediti verso soci	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	8.356.380 €	41,68%	8.433.683 €	43,84%	77.303 €	0,93%
Crediti immobilizzati a breve termine	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Attività finanziarie	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Ratei e risconti attivi	17.182 €	0,09%	15.153 €	0,08%	- 2.029 €	-11,81%
Rimanenze	63.658 €	0,32%	76.209 €	0,40%	12.551 €	19,72%
IMMOBILIZZAZIONI	6.364.195 €	31,74%	6.446.607 €	33,51%	82.412 €	1,29%
Immobilizzazioni immateriali	6.561 €	0,03%	4.981 €	0,03%	- 3.126 €	-24,08%
Immobilizzazioni materiali	6.357.634 €	31,71%	6.441.626 €	33,49%	85.538 €	1,32%
Immobilizzazioni finanziarie	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022

Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
TOTALE IMPIEGHI	20.049.591 €	100,00%	19.236.315 €	100,00%	- 813.276 €	-4,06%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	16.100.804 €	80,30%	15.271.659 €	79,39%	- 829.145 €	-5,15%
Passività correnti	10.690.559 €	53,32%	10.115.113 €	52,58%	- 575.446 €	-5,38%
Debiti a breve termine	8.143.650 €	40,62%	7.871.167 €	40,92%	- 272.483 €	-3,35%
Ratei e risconti passivi	2.546.909 €	12,70%	2.243.946 €	11,67%	- 302.963 €	-11,90%
Passività consolidate	5.410.245 €	26,98%	5.156.546 €	26,81%	- 253.699 €	-4,69%
Debiti a m/l termine	2.951.508 €	14,72%	2.549.137 €	13,25%	- 402.371 €	-13,63%
Fondi per rischi e oneri	1.803.967 €	9,00%	1.953.967 €	10,16%	150.000 €	8,32%
TFR	654.770 €	3,27%	653.442 €	3,40%	- 1.328 €	-0,20%
CAPITALE PROPRIO	3.948.787 €	19,70%	3.964.656 €	20,61%	15.869 €	0,40%
Capitale sociale	822.026 €	4,10%	822.026 €	4,27%	- €	0,00%
Riserve	3.095.162 €	15,44%	3.088.679 €	16,06%	- 6.483 €	-0,21%
Utili (perdite) portati a nuovo	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Utile (perdita) dell'esercizio	31.599 €	0,16%	53.951 €	0,28%	22.352 €	70,74%
TOTALE FONTI	20.049.591 €	100,00%	19.236.315 €	100,00%	- 813.276 €	-4,06%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	62,05%	61,50%	-0,88%
Banche su circolante	21,59%	19,95%	-7,59%
Indice di indebitamento	407,74%	385,20%	-5,53%
Quoziente di indebitamento finanziario	74,74%	64,30%	-13,98%
Mezzi propri su capitale investito	19,70%	20,61%	4,65%
Oneri finanziari su fatturato	0,51%	0,45%	-11,35%
Indice di disponibilità	128,01%	126,44%	-1,23%
Margine di struttura primario	- 2.415.408 €	- 2.481.951 €	-2,75%
Indice di copertura primario	62,05%	61,50%	-0,88%
Margine di struttura secondario	2.994.837 €	2.674.595 €	-10,69%
Indice di copertura secondario	147,06%	141,49%	-3,79%
Capitale circolante netto	2.994.837 €	2.674.595 €	-10,69%
Margine di tesoreria primario	2.931.179 €	2.598.386 €	-11,35%
Indice di tesoreria primario	127,42%	125,69%	-1,36%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.322.399 €	0,00%	34.341.530 €	0,00%	1.019.131 €	3,06%
- Consumi di materie prime	433.458,00 €	1,30%	478.525 €	1,39%	45.067 €	10,40%
- Spese generali	30.196.676,00 €	90,62%	31.333.616 €	91,24%	1.136.940 €	3,77%
VALORE AGGIUNTO	2.692.265,00 €	8,08%	2.529.389 €	7,37%	- 162.876 €	-6,05%
- Altri ricavi	1.889.644,00 €	5,67%	2.107.374 €	6,14%	217.730 €	11,52%
- Costo del personale	1.218.325,00 €	3,66%	1.283.328 €	3,74%	65.003 €	5,34%
- Accantonamenti	400.000,00 €	1,20%	150.000 €	0,44%	- 250.000 €	-62,50%
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 815.704,00 €	-2,45%	- 1.011.313 €	-2,94%	- 195.609 €	-23,98%
- Ammortamenti e svalutazioni	646.368,00 €	1,94%	710.688 €	2,07%	64.320 €	9,95%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	- 1.462.072,00 €	-4,39%	- 1.722.001 €	-5,01%	- 259.929 €	-17,78%
+ Altri ricavi e proventi	1.889.644,00 €	5,67%	2.107.374 €	6,14%	217.730 €	11,52%
- Oneri diversi di gestione	69.069,00 €	0,21%	103.966 €	0,30%	34.897 €	50,52%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	358.503,00 €	1,08%	281.407 €	0,82%	- 77.096 €	-21,50%
+ Proventi finanziari	256,00 €	0,00%	408 €	0,00%	152 €	59,38%
+ Utili e perdite su cambi	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	358.759,00 €	1,08%	281.815 €	0,82%	- 76.944 €	-21,45%
+ Oneri finanziari	- 160.148,00 €	-0,48%	- 145.762 €	-0,42%	14.386 €	8,98%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	198.611,00 €	0,60%	136.053 €	0,40%	- 62.558 €	31,50%
+ Proventi e oneri straordinari	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	198.611,00 €	0,60%	136.053 €	0,40%	- 62.558 €	-31,50%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	- 167.012,00 €	-0,50%	- 82.102 €	-0,24%	84.910 €	-50,84%
REDDITO NETTO	31.599,00 €	0,09%	53.951 €	0,16%	22.352 €	70,74%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.	0,80%	1,36%	70,05%
R.O.I.	-7,29%	-8,95%	-22,76%
R.O.S.	1,14%	0,87%	-23,46%
R.O.A.	1,79%	1,46%	-18,19%
E.B.I.T. NORMALIZZATO	358.759 €	281.815 €	-21,45%
E.B.I.T. INTEGRALE	358.759 €	281.815 €	-21,45%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

Il nuovo assetto territoriale prevede l'adesione obbligatoria alla Conferenza d'Ambito regionale, con conseguente conferimento da parte di ciascun CAV della quota spettante del fondo di dotazione di tale ente.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono dettagliati nei capitoli dedicati.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione assoluta
Crediti verso Enti pubblici di riferimento	2.265.511,00 €	2.266.856,00 €	1.345,00 €
<i>Totale</i>	2.265.511,00 €	2.266.856,00 €	1.345,00 €

Debiti e finanziamenti passivi verso Enti pubblici di riferimento

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	29.155,00 €	29.155,00 €
<i>Totale</i>	29.155,00 €	29.155,00 €

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - Euro 53.951,00 alla riserva statutaria: fondo finanziamento e sviluppo investimenti

ATTIVITA' SVOLTE

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile, è opportuno fare un breve cenno all'organizzazione ed alla gestione del sistema integrato nell'anno 2022.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' stato mantenuto un sistema di raccolta prevalentemente basato su una metodologia "porta a porta integrale" (secco – organico – cartacei – vetro, alluminio, banda stagnata – plastica). E' stato mantenuto il sistema a contenitori stradali nel Comune di Vinzaglio, limitatamente alle frazioni plastica e vetro – alluminio – banda stagnata.

Il sistema prevede anche la collocazione sul territorio, in accordo con le singole Amministrazioni, di appositi contenitori, da interno o da esterno, per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti indumenti e oli vegetali. E' infine attiva la raccolta di toner e cartucce di stampa presso utenze private che ne fanno richiesta e la raccolta di indumenti usati presso i Comuni che hanno aderito al servizio.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del "sacco conforme" per la raccolta del rifiuto residuale, con risultati soddisfacenti.

Prosegue la raccolta puntuale sui Comuni e sui quartieri interessati (Bellinzago Novarese, Borgolavezzaro, Galliate, Momo, Oleggio, San Pietro Mosezzo, Tornaco, Vespolate, quartieri Pernate, Torrion Quartara, Sud, Lumello, Ovest).

Sono stati inoltre supportati i Comuni di Bellinzago Novarese, Galliate ed Oleggio nell'avvio della tariffa puntuale (TARIP) dal 2023.

In concomitanza all'avvio della raccolta puntuale per il rifiuto non recuperabile, la frequenza di raccolta per quest'ultimo passa da settimanale a quindicinale; ad eccezione di Novara, per gli altri Comuni viene modificata anche la frequenza di raccolta dell'organico, passando al sistema "misto" (bisettimanale nel periodo estivo, settimanale nel periodo invernale).

Al fine di contenere i costi e diminuire la presenza di mezzi sul territorio (con conseguente abbattimento delle emissioni), altri Comuni hanno valutato l'applicazione delle frequenze ridotte dal 2023; il Comune di Sillavengo, invece, ha optato per questa soluzione già dalla fine di quest'anno.

Prosegue infine sul territorio la raccolta di rifiuti agricoli pericolosi e non (oli, filtri, batterie, contenitori, teli, ecc.), attuata con sistema a domicilio su chiamata.

Un dato importante da tenere in considerazione è l'andamento del numero di abitanti e famiglie servite, che risulta essere sostanzialmente stabile:

RIFERIMENTO	ABITANTI	FAMIGLIE
31/12/2021	220.964	98.382
31/12/2022	220.899	99.652

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è prevista sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter, al costo, alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

Grazie all'ottenimento da parte del Consorzio di un finanziamento regionale a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta è stato possibile, nel corso del 2018 e 2019,

procedere alla regolamentazione ed alla promozione delle attività di autocompostaggio presso i privati, con controlli ed informative organizzati ad hoc, che hanno permesso anche l'annullamento di eventuali detrazioni TARI non dovute.

Il progetto di finanziamento, che ha interessato esclusivamente la copertura degli impegni economici per l'avvio delle attività di realizzazione dell'albo compostatori ed i primi controlli, ha avuto termine il 30 maggio 2019, ma i Comuni aderenti hanno proseguito anche per il 2022 nell'aggiornamento e gestione dell'Albo Autocompostatori e relativi controlli.

CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI

Sul territorio gestito dal Consorzio è presente un sistema sempre più capillare di centri di raccolta comunali adeguati e conformi alla normativa vigente, ove i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti che, per tipologia o dimensione, non possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta.

Le caratteristiche dei centri di raccolta presenti sul territorio realizzati in coordinazione di Consorzio e Comuni rispondono in modo scrupoloso alle prescrizioni della Regione Piemonte D.G.R. 93-11429 ed alle previsioni ed alle previsioni del D.M. del 8 aprile 2008 , di riferimento per i criteri di realizzazione e di gestione

Nel 2022 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:

- Lavori di realizzazione del centro di raccolta nel Comune di Barengo.
- Avvio sopralluoghi mirati alla valutazione della necessità di manutenzioni straordinarie.

Nei primi mesi del 2022 il Consorzio ha presentato una richiesta di finanziamento per la realizzazione di alcuni progetti inerenti il miglioramento della rete di raccolta, tramite fondi del PNRR promosso con bando del 2/09/2021 dal MITE, riguardanti sia i centri di conferimento comunali che l'attivazione in alcuni ambiti della raccolta con rilevazione puntuale. Nel 2023 è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli ammessi a finanziamento; i progetti consortili sono stati dichiarati tutti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi. Nel dettaglio, i progetti presentati ai fini della richiesta fondi sono stati:

- o Intervento di ampliamento e adeguamento generale del centro di raccolta di Cameri;
- o Intervento di adeguamento generale del CDR di Casalvolone;
- o Fornitura di distributori automatici di sacchetti RFID nei Comuni di Oleggio, Bellinzago Novarese, Galliate;
- o Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in Novara, via Cavallari;
- o Attivazione del sistema di raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato nei Comuni di Cameri, Cerano e Novara (quartieri Santa Rita e San Martino);
- o Attivazione del sistema di raccolta con rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato nella città di Novara (quartieri Centro, Sud Est e Porta Mortara);
- o Intervento di ristrutturazione CDR di Oleggio e installazione sistema di controllo degli accessi;
- o Intervento di adeguamento generale del centro di raccolta di Sillavengo;
- o Intervento di ristrutturazione del centro di raccolta di Trecate.

QUALITA' CONTRATTUALE

Con Deliberazione n. 15/2022 l'Autorità di Regolazione ARERA ha approvato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'autorità ha definito un complesso ed articolato testo che regola tutti gli aspetti e tutte le fasi del servizio, coinvolgendo non solo i gestori di raccolta e spazzamento, ma anche i Comuni in veste di gestori del servizio "GTRU" (gestione tariffe e rapporti con gli utenti), ridefinendo il rapporto con il cittadino, le scadenze amministrative e la gestione del tributo. Vengono individuati quattro diversi schemi contrattuali, con un livello crescente di qualità e, di conseguenza, di contenuti a cui i diversi gestori devono adeguare le proprie procedure.

Il Consorzio, in qualità di Ente Territorialmente competente, ha avuto il compito di individuare lo schema di riferimento, cui dovranno necessariamente adeguarsi sia i gestori sia i Comuni.

Al fine di rispettare l'eterogeneità del territorio servito e di non gravare economicamente sui cittadini per l'applicazione dei criteri imposti dall'Autorità, e ritenendo inoltre adeguati i livelli di servizio ad oggi erogati, si è optato per l'adesione dello Schema 1 – Livello Minimo, provvedendo a darne opportuna informazione ai gestori ed alla Amministrazioni comunali.

Nel rispetto delle scadenze previste dall'autorità, in qualità di ente territorialmente competente, il Consorzio ha provveduto a:

- acquisire la documentazione e la programmazione dei servizi da parte dei gestori
- redigere ed approvare, in collaborazione con i Comuni e con i Gestori, 38 carte della qualità del servizio, personalizzate per ciascun Comune interessato
- individuare una procedura, che sarà rilasciata e condivisa nel corso del 2023, per tracciare le richieste e le comunicazioni ai Gestori in merito alle denunce di attivazione/variazione/cessazione del servizio
- definire ed approvare i criteri e le scelte di propria competenza (Delibera n. 44 del 19/12/2022).

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato quasi il 76% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2022 ammontano a quasi 80.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che gli obiettivi di differenziazione previsti dal D.Lgs. 152/06 (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2022, costituenti la base di partenza 2023, è la seguente:

- un Comune ha superato il 90% di raccolta differenziata;
- tre Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata;
- nove Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata;
- sedici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;
- sette Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata.

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,67%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,13%
2005	56,00%
2006	64,01%
2007	64,67%
2008	65,29%

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022

2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	74,85%
2020	75,18%
2021	75,85%
2022	76,06%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2022 sono state raccolte ed avviate al compostaggio quasi 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2022	81,51

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	6.527

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2022:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2022	52,73

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	112

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2022	48,74

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	243

Tutti i Comuni consortili hanno aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Ad eccezione del Comune di Vinzaglio che usufruisce di un servizio a campane dislocate sul territorio.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2022. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2022	35,87

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	1.358

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei **materiali ferrosi** attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2022	5,20

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	127

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati a recupero energetico. Si riportano i dati relativi all' anno di attivazione e al 2022 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2022	24,20

Anni	Scostamento in %
1999 – 2022	267

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2022	37,43

Anni	Scostamento in %
1998 – 2022	66

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2023, sarà quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

**MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2022**

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2022
Umido da Raccolta Differenziata	17.984
Umido da Biocomposter (dato presunto)	660
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	8.259
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.753
Cartacei	11.634
Plastica	7.914
Ingombranti a recupero	4.076
Spazzamento a recupero	2.564
Lignei da Ingombranti	5.340
Inerti	2.728
Vernici	98
Rottami Ferrosi	1.147
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.371
Pneumatici	121
Pile Esaurite	16
Farmaci	24
Indumenti	755
Accumulatori	33
Olii Esausti	69
Toner	9
TOTALE	75.555

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO E DISCARICA DI BARENGO

Come noto nell'aprile 2018, a seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate si è proceduto ad avviare le operazioni di chiusura della Discarica di Barengo. In prima fase, come previsto dal Piano di gestione operativa autorizzato, sono state realizzate le opere di chiusura temporanea in attesa dei definitivi assestamenti del corpo rifiuti. Mentre a partire dal 03 aprile 2019, si è dato avvio alle opere di copertura definitiva, organizzate a lotti.

A metà dicembre 2020 sono state portate a termine e collaudate le opere di chiusura e collaudo, nei tempi previsti dalle prescrizioni provinciali. Si è provveduto pertanto a darne comunicazione all'Ente Provinciale che, a seguito dell'ispezione prevista dalla normativa vigente, in data 01/02/2021 ha formalizzato l'inizio per la discarica del periodo post gestione, di durata trentennale.

In particolare, le opere di chiusura hanno previsto per prima la posa di una copertura provvisoria e, successivamente agli assestamenti del corpo rifiuti, di una copertura definitiva, comprensiva delle opere di rinverdimento e mitigazione ambientale.

Da febbraio 2021 sono iniziate le attività di manutenzione e monitoraggio ambientale con le frequenze stabilite dal piano di post gestione autorizzato dalla Provincia di Novara.

Le opere realizzate e i servizi di manutenzione saranno finalizzati, oltre che al mantenimento delle condizioni di sicurezza e funzionalità dell'area, anche alla rinaturalizzazione della stessa ed al suo reinserimento paesaggistico nel contesto territoriale locale.

Anche nel 2022 i rifiuti indifferenziati hanno avuto come destinazione un impianto di *pretrattamento seguito da termovalorizzazione*, mentre i rifiuti ingombranti ed altre frazioni minori, preventivamente triturati presso l'impianto di recupero di Via Mirabella, sono poi stati inviati a termovalorizzazione.



RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS

Il recupero energetico del biogas presso la discarica di Barengo, così come autorizzato in concomitanza al Piano di Adeguamento della discarica ex. D.lgs 36/03 con determina n. 2715/2005 del 29 giugno 2005, si articola nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione di energia elettrica, garantendo una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas.

EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Nel 2014 il Comune di Novara, tramite Convenzione, ha affidato al Consorzio la gestione delle progettazioni e realizzazione degli interventi.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie.

Nel 2017 è stato dato avvio a regime delle attività di rilancio percolati in fognatura e telecontrollo delle stesse da parte di Acqua Novara e VCO e sono state terminate le opere integrative previste, quali un impianto antifurto attivo nell'area di rilancio.

Nel corso del 2022, come per i precedenti anni, non sono stati necessari trasporti su gomma del percolato per l'avvio a depurazione.

Inoltre, sempre nel 2022, sono proseguite le campagne di monitoraggio ambientale semestrali previste e i campionamenti mensili di valutazione della qualità del percolato rilanciato in fognatura comunale.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

L'impianto/piattaforma di ricezione e avvio a recupero viene attualmente utilizzato per diverse attività connesse alla necessità di raggruppamento e ottimizzazione dei trasporti delle frazioni raccolte, ai fini dell'avvio agli impianti di recupero.

Le attività nel corso del 2022, nel dettaglio, sono state:

1. *Trasbordo della frazione umida*

Il materiale raccolto sul territorio è inviato all'impianto Koster srl, sito in San Nazzaro Sesia. Al fine di ottimizzare i trasporti, ed agevolare i conferimenti durante le raccolte, il materiale proveniente dai principali Comuni è conferito all'impianto consortile.

Tale gestione nel corso dell'anno 2022 ha reso possibile dei risparmi, così ripartiti:

Comune	Importo conguaglio per compostaggio umido 2022 a favore dei Comuni IVA inclusa
BARENGO	296,38 €
BELLINZAGO NOVARESE	4.138,82 €
BIANDRATE	521,39 €
BORGOLAVEZZARO	832,57 €
BRIONA	504,75 €
CALTIGNAGA	1.084,86 €
CAMERI	4.700,64 €
CASALBELTRAME	398,21 €
CASALEGGIO NOVARA	389,74 €
CASALINO	787,19 €
CASALVOLONE	293,93 €
CASTELLAZZO NOVARESE	168,76 €
CERANO	2.461,26 €
GALLIATE	7.509,16 €
GARBAGNA NOVARESE	510,75 €
GRANOZZO CON MONTICELLO	570,26 €
LANDIONA	205,07 €
MANDELLO VITTA	122,76 €
MARANO TICINO	518,09 €
MEZZOMERICO	440,17 €
MOMO	1.183,63 €
NIBBIOLA	256,81 €
NOVARA	56.692,08 €
OLEGGIO	7.100,80 €
RECETTO	244,76 €
ROMENTINO	2.042,74 €
SAN NAZZARO SESIA	239,69 €
SAN PIETRO MOSEZZO	990,24 €
SILLAVENGO	221,22 €
SOZZAGO	487,81 €
TERDOBBIATE	165,87 €
TORNACO	365,13 €
TRECCATE	11.284,57 €

VAPRIO D'AGOGNA	430,63 €
VESPOLATE	961,25 €
VICOLUNGO	480,17 €
VILLATA	586,46 €
VINZAGLIO	109,72 €
TOTALE	110.298,33 €

2. Compostaggio della frazione verde

E' proseguito il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalla manutenzione di aree pubbliche e private, che ha portato, nel corso del 2022, alla produzione di oltre 5.000.000 kg di compost.

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminari all'invio a recupero. Tali operazioni consentono per alcune frazioni di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle medesime frazioni. Per altre frazioni invece un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente aumento del contributo erogato dai Consorzi di Filiera.

Il Programma Provinciale prevede lo svolgimento delle operazioni di cui sopra presso l'impianto consortile di Via Mirabella, 1 - Pernate – Novara.

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali, sia da aziende. Presso l'impianto si provvede ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarica dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato viene quindi conferito ai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli in truciolato.
- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente con due diverse modalità: sistema porta a porta o utilizzo di campane stradali (presso n.1 comune). La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, ove i mezzi deputati alla raccolta sui Comuni possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale dopo la selezione meccanica delle varie frazioni. La selezione meccanica delle varie frazioni consente ovviamente un'ottimizzazione dei flussi ed un conseguente risparmio nei costi di trasporto. Dal 2005 è stata inoltre predisposta la possibilità di conferimento di vetro da parte di attività produttive.
- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a partire dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati ad appositi impianti di recupero. Dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su mezzi idonei per il

successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

- **Plastiche di origine agricola:** dal 2005 presso l'impianto è stata individuata un'area pavimentata e coperta idonea al conferimento di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura per i quali da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e l'invio a recupero presso impianti autorizzati. Nell'ambito dell'Accordo di programma a suo tempo sottoscritto con la Provincia di Novara e le Associazioni di categoria, gli agricoltori interessati richiedono al Consorzio il ritiro di queste tipologie di rifiuto, previo rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.
- **Ricezione rifiuti vari in aree attrezzate:** Con Determina n. 2843/2010 e Determina 470/2011 la Provincia di Novara ha autorizzato l'impianto a ricevere diverse tipologie di rifiuti, di provenienza urbana e speciale, quali:
 - Oli minerali e vegetali.
 - Farmaci scaduti;
 - Pile e accumulatori;
 - Raccoglie di origine domestica e professionale;
 - Imballaggi in plastica e carta;
 - Toner esausti;
 - Materiali ingombranti, vernici e indumenti.
- **Ricezione rifiuti in cartongesso:** a seguito di apposita domanda avanzata dal Consorzio, con Determina n.1835/21 la Provincia di Novara ha autorizzato la ricezione dei rifiuti in cartongesso presso l'impianto, ai fini del loro avvio a recupero. Soddisfacendo così una ulteriore necessità emersa nei territori comunali.
- **Attività trasbordo rifiuto indifferenziato e triturazione rifiuti ingombranti e frazioni minori:** Con Determina n. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato la DD 460/2009 e ha autorizzato le attività di trasbordo del RUR e di triturazione e deferrizzazione della frazione ingombrante raccolta differenziatamente presso i centri di raccolta comunali di tutta la Provincia di Novara, ed altre frazioni minori, presso l'area coperta e ristrutturata dell'ex capannone di selezione. Tali soluzioni hanno permesso un risparmio nei costi di trasporto e smaltimento verso i nuovi impianti individuati, a seguito della gara esperita nel 2017, in considerazione dell'allora prossima chiusura della discarica di Barengo.

4. Quantitativi

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto di recupero riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi di materiale ricevuto e lavorato presso tale struttura.

- **Trasbordo frazione organica:** come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da attività; nel corso del 2022 sono state conferite circa 18.000 t di materiale.
- **Compostaggio del verde:** il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento che dalla manutenzione delle

aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati e da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; nel corso del 2022 sono state conferite all'impianto oltre 8.000 t di materiale.

- *Legname trattato*: il materiale proviene sia dalla raccolta effettuata sui centri di conferimento, sia dal Comune di Novara, sia da utenze di attività; nel 2022 sono state conferite oltre 6.000 t di materiale ligneo.
- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; nel 2022 sono state conferite oltre 16.400 t di materiale.
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati nel 2022, vedendo un conferimento complessivo di materiale all'impianto di oltre 2.500 t.
- *Rifiuti plastici di provenienza agricola (contenitori bonificati per fitofarmaci e teli da pacciamatura)*: la raccolta di questi materiali, avviata nel 2006, ha permesso nel 2022, di recuperare presso l'impianto oltre 21 t di rifiuti.
- *Pile esauste*: grazie all'ampliamento delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto, nel 2010 è stato possibile ottimizzare la raccolta delle pile sui territori comunali, stoccandole, ai fini dell'avvio a recupero, in area attrezzata all'impianto. Nel 2022 sono state conferite oltre 8 t di pile.
- *Farmaci scaduti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2022 ne sono state conferite circa 24 t.
- *RAEE*: l'impianto è autorizzato alla ricezione dei RAEE domestici e dei RAEE professionali, per tutti i raggruppamenti. Nel corso del 2022 sono state conferite oltre 25 t di RAEE.
- *Toner esausti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio. Nel corso del 2022 sono state stoccate oltre 13 t di rifiuto.
- *Oli minerali e vegetali*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2022 ne sono state conferite circa 25 t.
- *Attività di trasbordo rifiuto indifferenziato*: l'attività ha permesso di ottimizzare i costi di trasporto verso l'impianto di destinazione finale.
- *Attività di triturazione ingombranti e frazioni minori*: l'attività ha permesso sia di ottimizzare i costi di trasporto di queste tipologie di rifiuto che di ottenere dei risparmi notevoli, in quanto lo smaltimento dei rifiuti tal quali sarebbe stato molto più oneroso.

5. Manutenzioni generali

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ammodernamento della rete antincendio con rinnovo del Certificato di prevenzione incendi.

TARI

Nell'anno 2020 è avvenuto un radicale cambiamento nella definizione dei Piani Economici Finanziari, a seguito dell'emanazione della disciplina ARERA in materia; il Metodo Tariffario Rifiuti previsto dall'Autorità è stato applicato anche per il 2021, mentre è stato modificato per il periodo 2022 – 2025 con la definizione del secondo periodo regolatorio, nel quale viene considerata anche la regolazione delle tariffe “al cancello”.

Il Consorzio di Bacino, ora Consorzio Area Vasta, in quanto ente obbligatorio per Legge Regionale, si configura come ETC ed ha pertanto il ruolo fondamentale di raccogliere i dati provenienti da Comuni e Gestori, validarli e provvedere alla redazione del piano; successivamente il singolo Comune provvederà all'approvazione dello stesso ed alla definizione delle tariffe (argomento sul quale l'Autorità ancora non è intervenuta).

Sono stati individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:
 - Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano “passanti” sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione
 - i costi sostenuti per le tariffe “al cancello” – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch'essi da considerare “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d'opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
 - i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione “gestori del servizio”; in proposito è necessario precisare che è stato tenuto in considerazione anche per i PEF 2022 - 2025, relativamente ai servizi in appalto, l'avvicendamento gestionale avvenuto ad ottobre 2020, operando per la redazione del PEF secondo quanto previsto dalle relative determinazioni ARERA; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando un driver oggettivo coerente con la ripartizione operata nel primo anno di regolazione
 - i costi dei singoli Comuni saranno inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
 - le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto riconosciuto nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i coefficienti di competenza dell'ETC saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell'equilibrio economico/finanziario

- quanto sopra vale anche per l'eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF
- la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutata per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio
- il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta per il Comune l'importo per il calcolo delle tariffe
- lo stesso è però il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.5 Deliberazione n. 443/2019)

Relativamente a quanto esposto dal Consorzio ai Comuni in sede di fatturazione:

- In assenza di indicazioni normative a riguardo ed in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni sono fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- La fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo
- Qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura

E' proseguita la collaborazione con alcune amministrazioni comunali che, in convenzione con il Consorzio, usufruiscono dell'applicativo messo a disposizione e di una serie di servizi:

- Utilizzo dell'applicativo consortile per la gestione delle anagrafiche e l'emissione dei tributi, supporto tecnico e normativo, moduli TARI, TASI e IMU, per 13 Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione
- Possibilità di ampliare quanto previsto dalla convenzione, includendo anche il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi (11 Comuni) o con l'inserimento nel sito comunale del modulo per il calcolo online dei tributi (8 Comuni)
- Possibilità di prevedere per i Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, l'inserimento sul sito web del modulo di calcolo online, verifica situazione versamenti ed eventualmente anche presentazione denunce

Con l'avvio delle sperimentazioni per la raccolta puntuale, la collaborazione si amplia in quanto i Comuni vengono supportati nella definizione successiva del regolamento per la TARI puntuale.

I Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, inoltre, hanno a disposizione uno strumento completo che permette, oltre a quanto sopra:

- importazione di tutte le dotazioni e dei conferimenti effettuati per la frazione secca
- possibilità di visualizzazioni per l'addetto degli svuotamenti effettuati
- calcolo dei litri complessivi conferiti e raffronto con i minimi definiti nella TARI
- calcolo dell'eventuale conguaglio ed emissione TARI con sistema puntuale
- possibilità per l'utente di monitorare i propri conferimenti e l'eventuale superamento dei minimi

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività necessarie a consentire il calcolo degli svuotamenti effettuati ed eccedenti e l'applicazione del regolamento TARIP per alcuni Comuni che non utilizzano l'applicativo consortile.

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Un elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità dei servizi è la comunicazione, intesa come processo di relazioni tra soggetti erogatori e clienti. La comunicazione è l'elemento che "presenta" le caratteristiche del servizio e per questo contribuisce a formare un'idea della sua qualità. Non ci può essere qualità se il cliente non conosce il significato e il valore del servizio, e questa conoscenza può avvenire attraverso la comunicazione. Determinati livelli di qualità del servizio possono essere raggiunti, quindi, grazie ad un'adeguata comunicazione tra utenti (che possono informare l'erogatore riguardo le loro esigenze) e soggetto fornitore (che può spiegare le caratteristiche del proprio servizio).

Si è sempre cercato di mantenere costante il flusso di informazioni verso la cittadinanza, in modo da mantenere alto il grado di attenzione verso le problematiche ambientali.

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'introduzione del call center e del relativo numero verde ha rappresentato un importante passo avanti nella creazione di un rapporto costruttivo con l'utenza e nel rafforzamento dell'immagine del Consorzio nei confronti dei cittadini.

SENSIBILIZZAZIONI EFFETTUATE

Nel corso dell'anno, coerentemente con quanto previsto dalla regolazione della qualità ARERA, sono state stilate le Carte della Qualità del Servizio per tutti i Comuni consorziati; contestualmente sono stati aggiornati e trasmessi ai Comuni i volantini calendario ed il manuale per la raccolta differenziata.

Altra importante attività avviata nell'anno è la progettazione del nuovo sito consortile, che fungerà da supporto ai Comuni in quanto gli utenti potranno reperire tutte le informazioni concernenti il servizio.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività del Consorzio Area Vasta Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Oggi infatti il Consorzio fornisce servizi a 38 Comuni con un bacino di utenza di circa 221.000 abitanti, circa 100.000 famiglie e poco meno di 15.000 utenze di attività. (dato al 31/12/2022)

Soddisfacenti sono i risultati ottenuti con le risorse disponibili che si riassumono in un bilancio positivo nelle attività svolte da parte della struttura consortile.

Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio Area Vasta obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea il seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Importanti sono state le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti, i contributi CONAI ed i ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2022, a circa € 2.600.000,00 (nel 1999 erano pari a € 169.495,00) al netto dei costi di selezione, separazione, scarto, ecc.

Un dato complessivo che può rappresentare e confermare i volumi di crescita in termini di attività è rappresentato dal valore della produzione che è passato dai € 1.311.594,00 nel 1996, al dato attuale di € 34.341.530,00.

Da anni il Consorzio segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della tariffa di igiene ambientale e delle sue continue e repentine evoluzioni.

A partire dall'anno 2011 il Consorzio si è dotato di uno strumento informatico per supportare le Amministrazioni consorziate nell'analisi e nella scelta dei parametri e dei profili tariffari, o semplicemente per i calcoli.

E' stata avviata con diverse Amministrazioni comunali una collaborazione ai fini di supportare le strutture in tutte le fasi del passaggio al nuovo tributo: redazione piano finanziario, riclassificazione utenze non domestiche, adeguamento anagrafica utenze domestiche e inserimento numero occupanti, simulazioni tariffarie, supporto nella redazione del regolamento.

Attualmente, a seguito della stipula di un'apposita convenzione, diversi Comuni consorziati usufruiscono del servizio consortile relativamente all'utilizzo del software per la gestione dell'anagrafica TARI, emissione, stampa e postalizzazione, gestione degli incassi, eventuale possibilità di calcolo online e verifica pagamenti per il cittadino; il servizio prevede inoltre il costante supporto del personale consortile, che si occupa in particolar modo di effettuare le simulazioni propedeutiche all'individuazione delle tariffe, supportare nella scelta di queste ultime ed aggiornare i parametri del software, predisporre statistiche e report sugli andamenti tariffari. Con l'introduzione della "IUC" l'applicativo consortile è

stato integrato con il modulo ICI – IMU – TASI, in modo da garantire ai Comuni convenzionati di poter gestire l'intero tributo.

Parallelamente all'avvio delle sperimentazioni di raccolta puntuale della frazione non recuperabile, i Comuni sono supportati nella definizione ed applicazione della TARI puntuale nella fase successiva. Le disposizioni ARERA hanno inoltre comportato dei meccanismi di validazione (oltre la costruzione vera e propria della documentazione comprovante l'attività svolta ed i risultati raggiunti), di controllo e informazione non assolvibili con la dotazione organica attuale.

Dal 2020, molto più gravoso è l'impegno per il personale consortile relativamente alla definizione dei PEF, a seguito della nuova disciplina ARERA in materia; si tratta infatti di procedere alla capillare ricostruzione dei costi consuntivati negli anni precedenti, al raccordo con i Comuni e con il Gestore del servizio, al un confronto con le entrate tariffarie degli anni precedenti ed alla definizione dei coefficienti di competenza dell'ente. Dal 2022, inoltre, l'Autorità con il MTR 2 ha previsto una configurazione pluriennale (2022 – 2025) dei Piani.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Nel mese di dicembre 2022 è stato effettuato l'audit di certificazione. Il sistema gestione qualità è adeguato alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare. E' inoltre previsto il seguito delle normative ANAC e Privacy.

E' d'obbligo segnalare che, a seguito della maggior complessità organizzativa, del numero di servizi erogati e delle sempre più articolate evoluzioni normative, è risultato necessario prevedere ulteriori supporti in termini di personale.

In osservanza all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti sono stati individuati, gli obiettivi riferiti ai progetti di produttività. L'articolazione dei contratti di lavoro applicati prevede infatti di ricondurre gli aspetti retributivi a variabili legandoli alle prestazioni ed ai risultati sulla base di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Governo e Parti Sociali. Nel Bilancio preventivo 2022 tali obiettivi hanno riguardato:

- il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata che passa dal 75,85% del 2021 al 76,06% del 2022.
- L'ottenimento, nell'anno 2022, della certificazione del sistema qualità consortile ISO 9001:2015.
- Nel 2022 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti e strutture comunali:
 - Avvio iter di realizzazione del un nuovo centro di raccolta rifiuti nel comune di Barengo.
 - E' proseguito il monitoraggio della ex discarica della Bicocca del Comune di Novara.
- Dal punto di vista della comunicazione: è stato revisionato il Manuale per la Raccolta Differenziata con un'appendice multilingue; è stata avviata la riprogettazione del sito consortile; sono state predisposte le carte della qualità del servizio per tutti i Comuni.
- Si è ottemperato a quanto previsto per l'ente Territorialmente Competente a seguito della regolazione della qualità prevista da ARERA.
- La gestione del numero verde e gli importanti vantaggi sul monitoraggio delle attività e servizi attuati nel territorio garantiscono, anche nei confronti delle Amministrazioni

consorziate e degli utenti, la presenza del Consorzio quale punto di riferimento e prezioso feedback.

- Gli uffici consortili elaborano e trasmettono il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) per i 38 Comuni consorziati.
- Il Consorzio elabora con gli Uffici preposti i piani finanziari ai sensi della disciplina ARERA e li fornisce a tutti i Comuni consorziati; inoltre, in regime di convenzione supporta i Comuni nelle altre attività previste come sopra specificato: nell'anno 2022 i Comuni assistiti in un regime avanzato di collaborazione sono stati 13.
- Sono state avviate le progettazioni per estendere il servizio di raccolta puntuale ad ulteriori cinque quartieri della Città di Novara e due Comuni consortili, ai fini della richiesta di finanziamento PNRR. Purtroppo ad oggi anche se i progetti sono stati tutti ammessi a finanziamento non vi è certezza sull'effettiva erogazione di contributi.
- Le attività di ricezione delle frazioni differenziate per il loro successivo avvio a recupero e/o riutilizzo all'impianto consortile di via Mirabella, garantita dalle posizioni in esso presenti.
- Le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti e PNRR.
- Le attività in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I valori ottenuti dai contributi CONAI e dei ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2022, a circa € 2.600.000,00 netti
- Il dato che rappresenta i valori in termini di volumi di crescita del Consorzio e delle sue attività rappresentato dal valore della produzione che è pari a € 34.341.530,00
- La moderata incidenza del tasso di assenteismo e il montante delle ore medie pro-capite lavorate confermano il notevole l'impegno e responsabilità delle risorse umane.

Da quanto si può chiaramente evincere tutti i punti obiettivo inseriti nel preventivo 2022 sono stati conseguiti, pertanto si procederà, ai sensi della regolamentazione e dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, ad erogare al personale consortile gli emolumenti previsti sotto forma di una tantum, in ragione dei parametri e livelli individuati a suo tempo nel bilancio di previsione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvoione, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2022:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	-1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	-6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	-9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	-4,50%
2001 → 2002	Kg -719.580	-1,25%
2002 → 2003	Kg -693.510	-1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	-5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	-19,65%
2005 → 2006	Kg -8.348.263	-19,50%
2006 → 2007	Kg +447.177	+1,29%
2007 → 2008	Kg +924.620	+2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	-4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	-5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	-3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	-2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+1,70%
2014 → 2015	Kg -338.866	-1,09%
2015 → 2016	Kg +695.718	+2,35%
2016 → 2017	Kg -2.338.488	-7,72%
2017 → 2018	Kg -537.100	-1,93%
2018 → 2019	Kg -1.526.070	-5,56%
2019 → 2020	Kg -991.423	-3,83%
2020 → 2021	Kg +139.928	+0,55%
2021 → 2022	Kg -1.590.930	-6,27%
1997 → 2022	Kg -49.317.064	-67,46%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.

Nell'anno 2022 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 76,06%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2022 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2022 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2022.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.

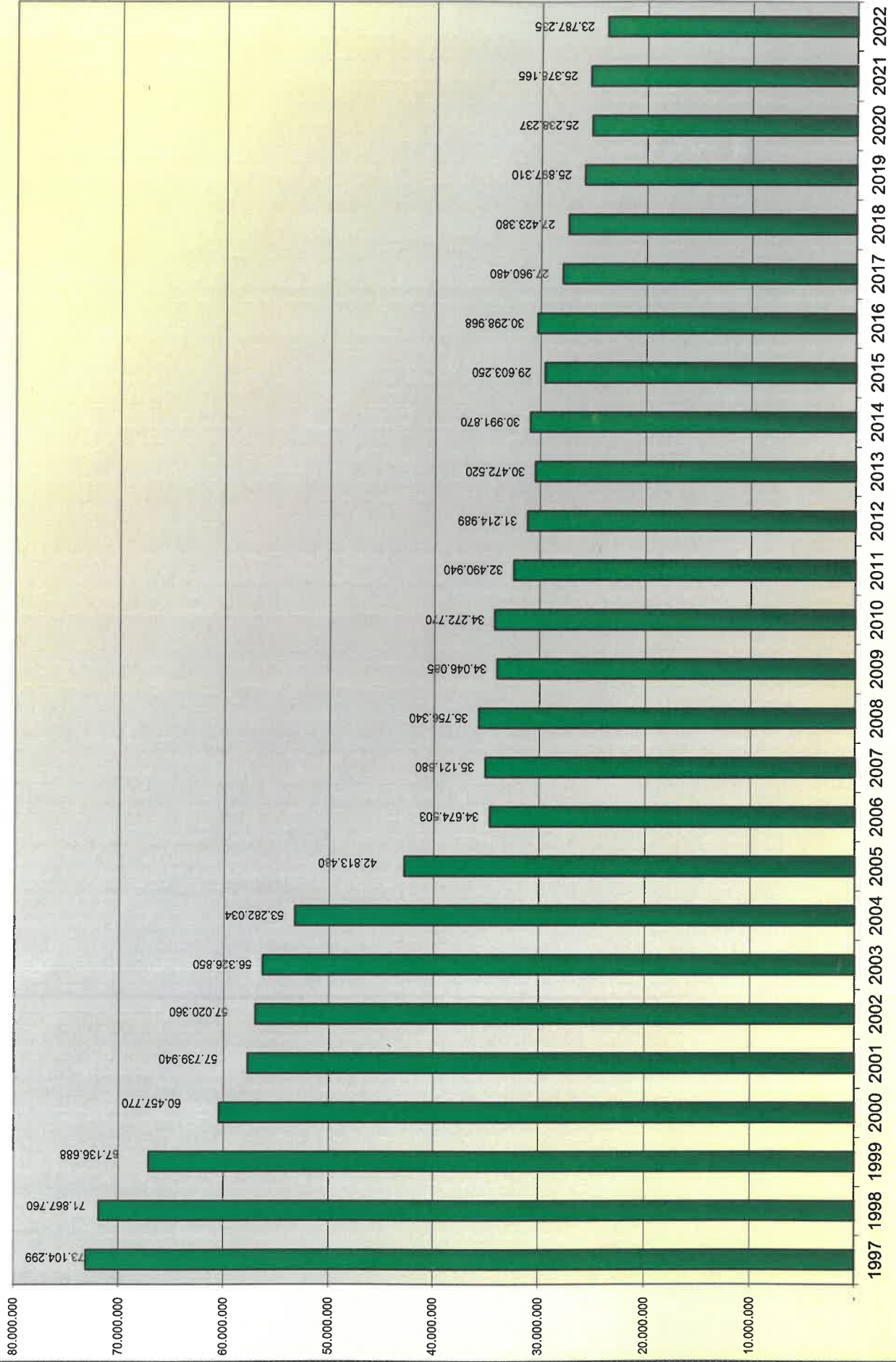


GRAFICI

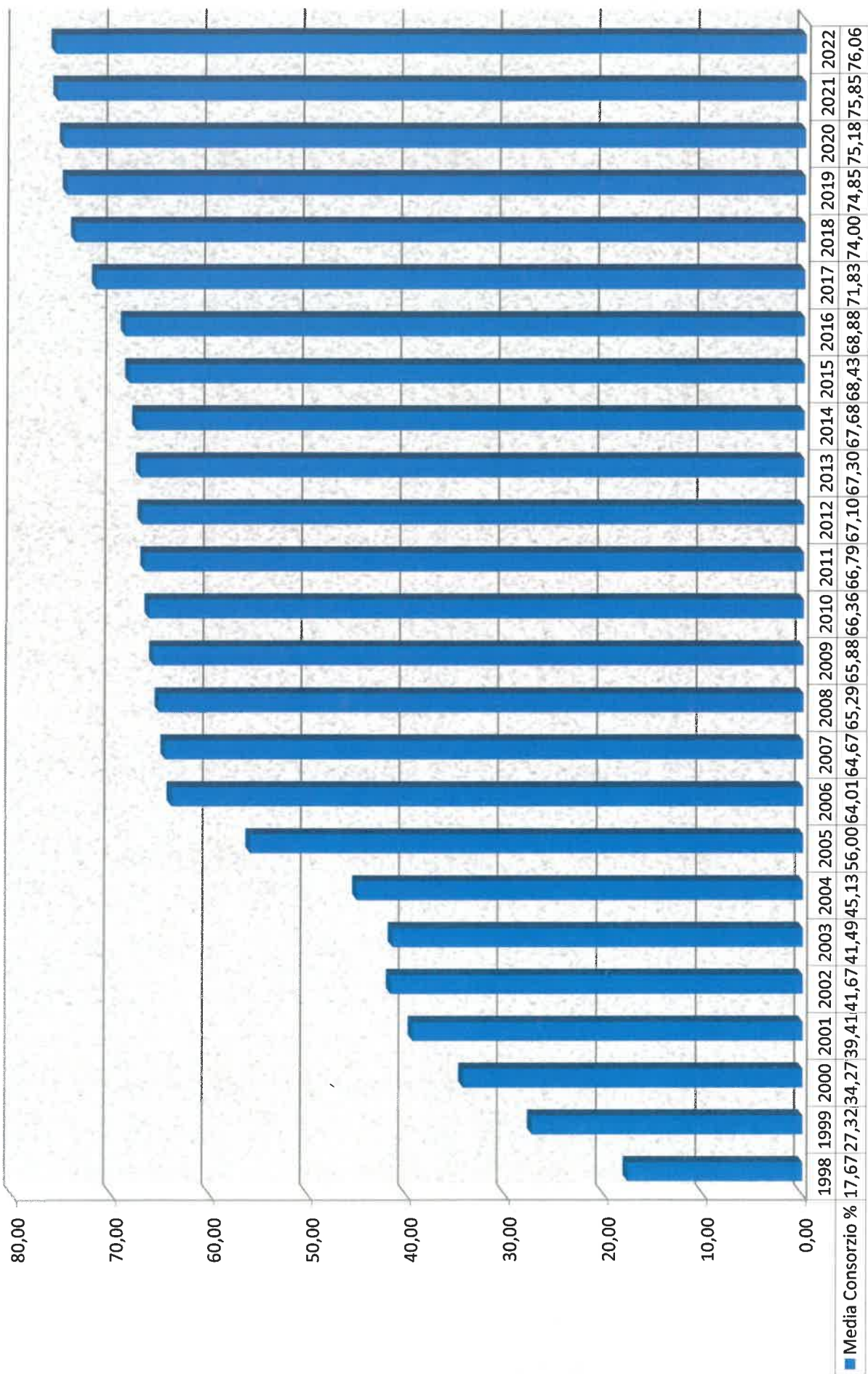
Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2022

(valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

TAV. A1

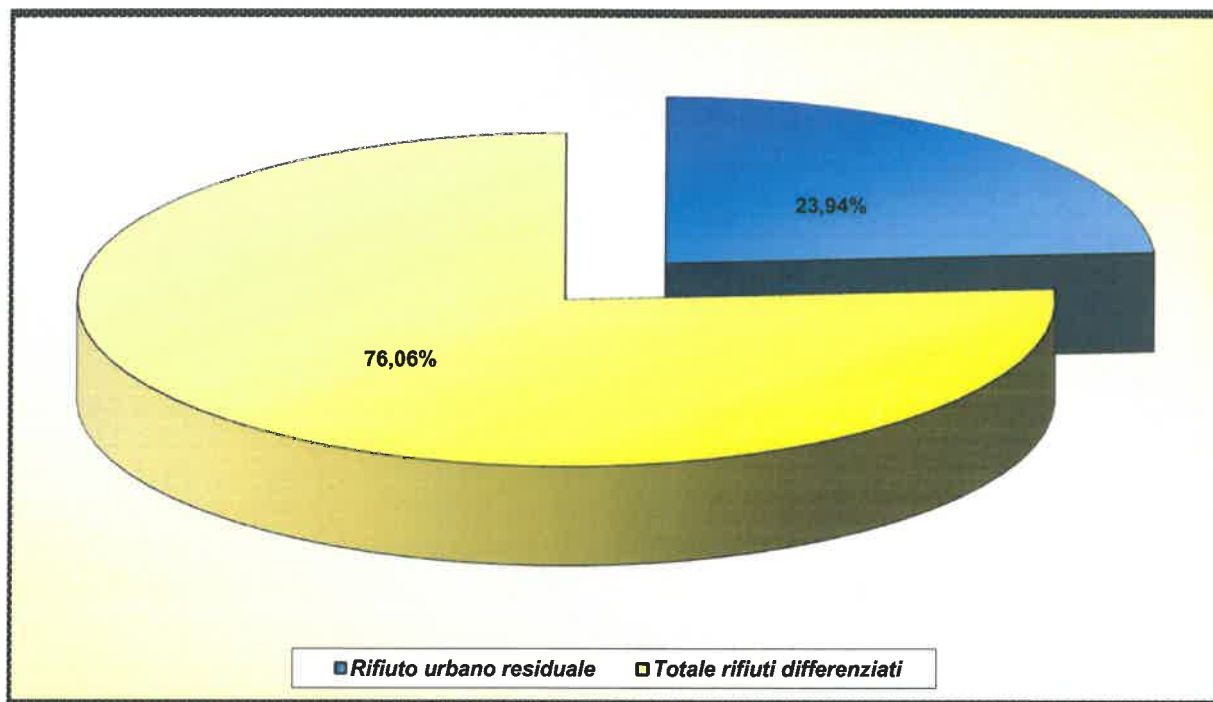


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni dal 1998 al 2022

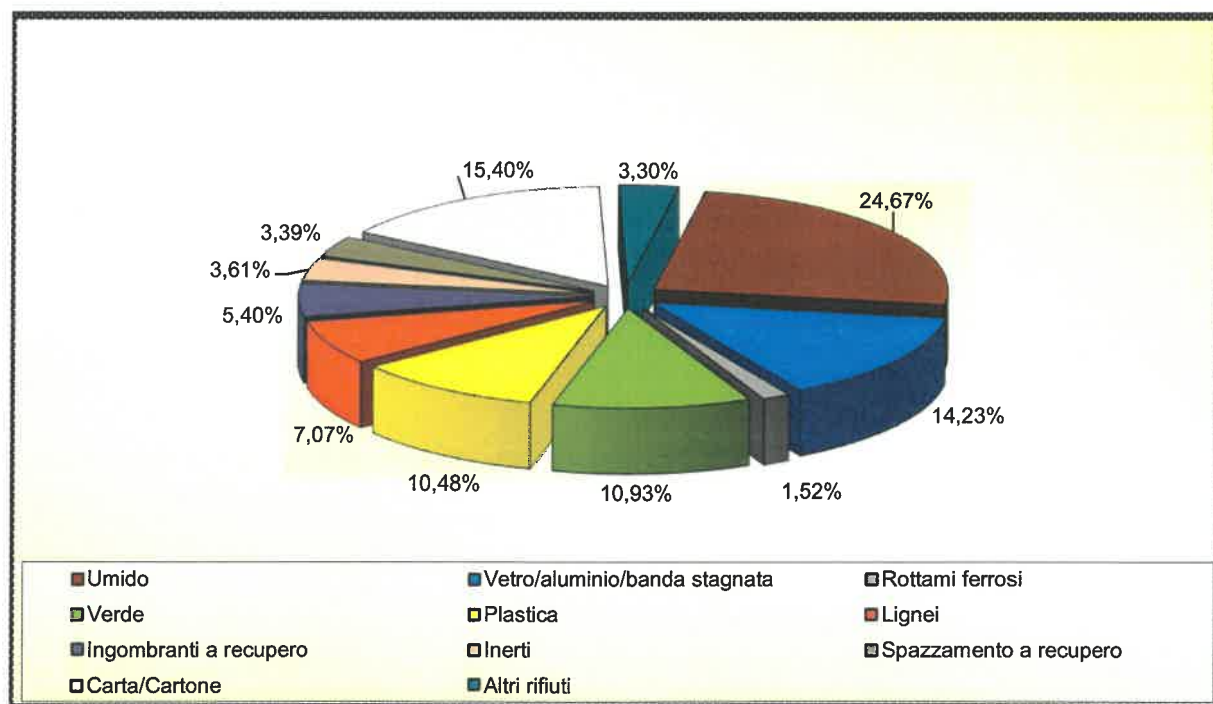


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

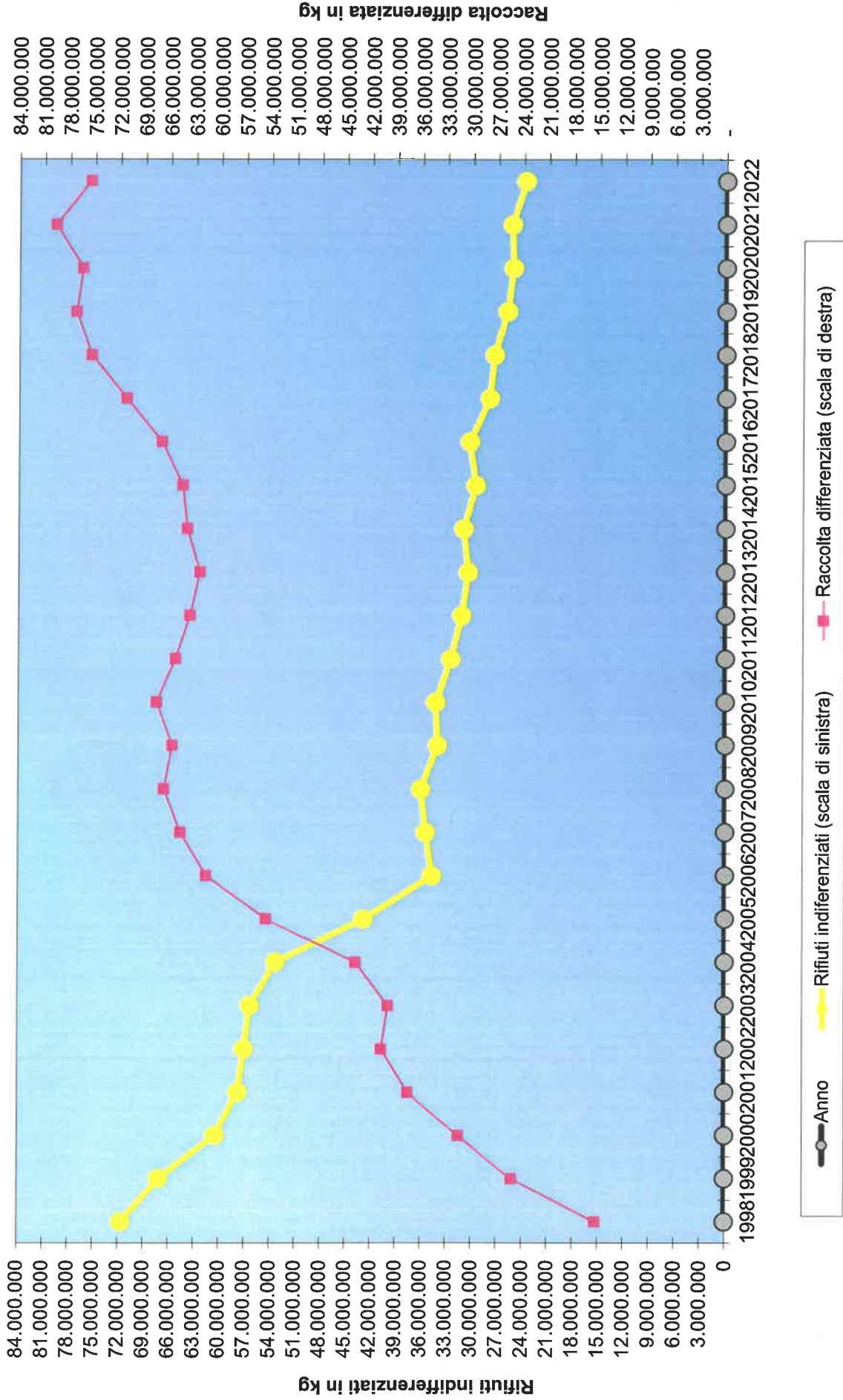
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2022



Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2022

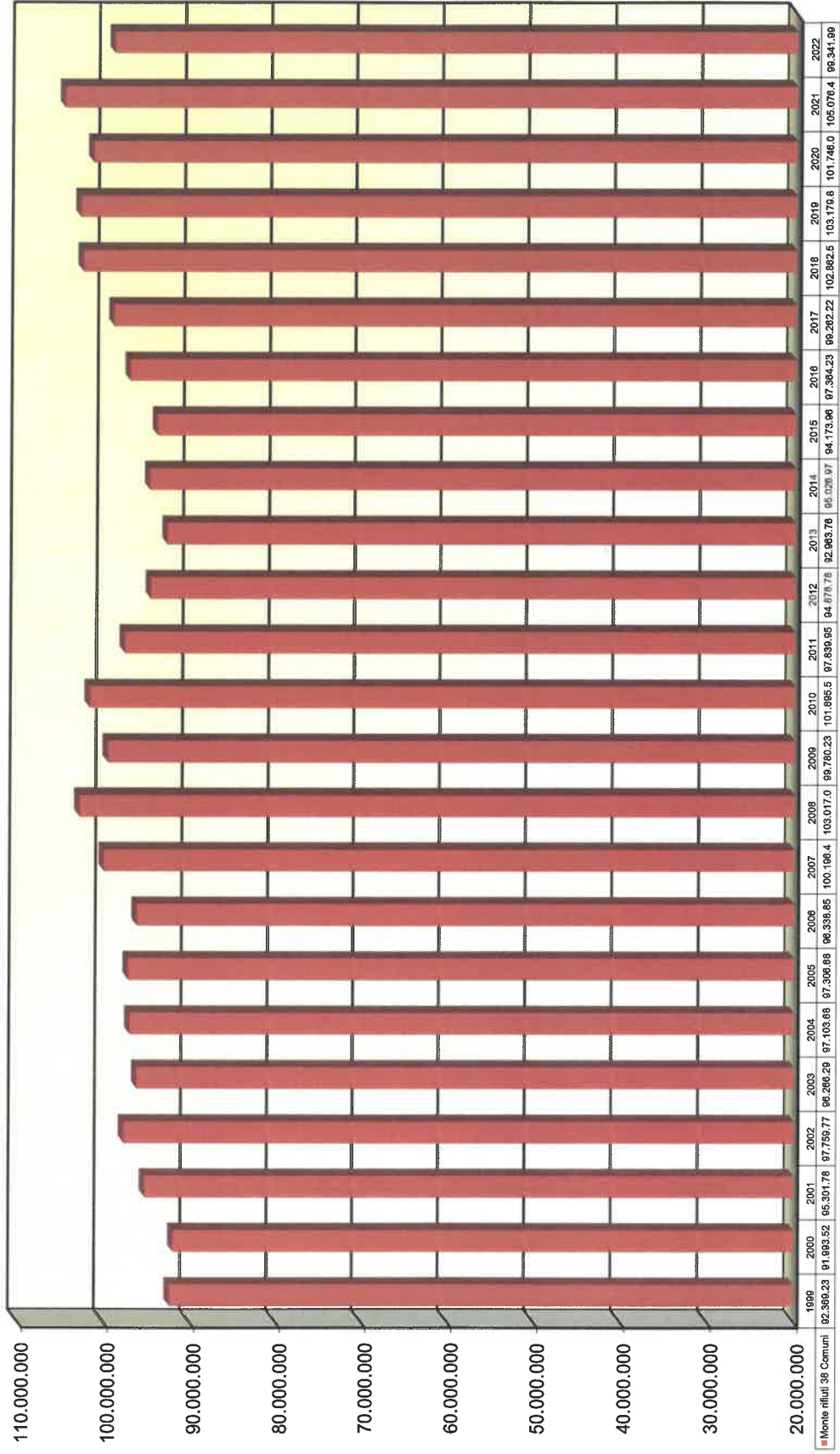


Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2022 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2022
(kg)

TAV. A5





CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>
A) Crediti Verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare	€ -	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I. Immobilitazioni immateriali:			
1. Costi di impianto e d'ampliamento	€ -	€ -	€ -
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 8.146	€ 8.107	€ 4.981
5. Avviamento	€ -	€ -	€ -
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7. Altro	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 8.146	€ 8.107	€ 4.981
II. Immobilitazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	€ 3.654.364	€ 3.577.829	€ 3.323.480
2. Impianti e macchinari	€ 341.132	€ 341.292	€ 351.590
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.635.325	€ 2.262.657	€ 2.230.950
4. Altri beni	€ 130.721	€ 119.176	€ 133.209
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 374.105	€ 55.134	€ 402.397
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 6.135.647	€ 6.356.088	€ 6.441.626
III. Immobilitazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -	€ -
2. Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) verso Enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
d) verso altri:			
1. Stato	€ -	€ -	€ -
2. Regione	€ -	€ -	€ -
3. altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
4. altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
5. diversi	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.143.793	€ 6.364.195	€ 6.446.607

Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 36.526	€ 63.658	€ 76.209
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -
3. Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4. Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -
5. Altre	€ -	€ -	€ -
6. Acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 36.526	€ 63.658	€ 76.209
II. Crediti:			
1. Verso utenti e clienti entro 12 mesi	€ 5.121.333	€ 4.651.676	€ 4.931.441
Verso utenti e clienti oltre 12 mesi			
2. Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
3. Verso collegate	€ -	€ -	€ -
4. Verso Enti pubblici di riferimento	€ 2.741.254	€ 2.265.511	€ 2.266.856
5. Verso altri:			
a) Stato	€ 174.808	€ 301.919	€ 259.288
b) Regione	€ 134.997	€ 153.000	€ 153.000
c) altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
d) altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
e) diversi	€ 1.480.928	€ 984.274	€ 823.098
Totale Crediti	€ 9.653.320	€ 8.356.380	€ 8.433.683
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2. Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3. Altre partecipazioni	€ -	€ -	€ -
4.	€ -	€ -	€ -
5. Altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) Banche	€ 5.452.363	€ 5.248.016	€ 4.264.551
c) CC.DD.PP.	€ -	€ -	€ -
d) Poste	€ -	€ -	€ -
2. Assegni	€ -	€ -	€ -
3. Denaro e valori in cassa	€ 112	€ 160	€ 112
Totale disponibilità liquide	€ 5.452.475	€ 5.248.176	€ 4.264.663
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 15.142.321	€ 13.668.214	€ 12.774.555
D) Ratei e Risconti	€ 17.464	€ 17.182	€ 15.153
TOTALE ATTIVO	€ 21.303.578	€ 20.049.591	€ 19.236.315

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale di dotazione	€ 822.026	€ 822.026	€ 822.026
II.	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di Rivalutazione	€ -	€ -	€ -
IV. Fondo Riserva	€ 202.913	€ 202.913	€ 202.913
V.	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie o regolamentari:			
a) fondo rinnovo impianti	€ 1.020.450	€ 1.020.450	€ 1.020.450
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	€ 598.868	€ 628.442	€ 660.041
c) altre	€ -	€ -	€ -
VII. Altre Riserve:			
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	€ 1.069.913	€ 1.031.829	€ 993.747
b) fondo di riserva per condono	€ 211.528	€ 211.528	€ 211.528
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 29.574	€ 31.599	€ 53.951
Totale patrimonio netto	€ 3.955.272	€ 3.948.787	€ 3.964.656
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2. per imposte	€ -	€ -	€ -
3. altri	€ 1.403.967	€ 1.803.967	€ 1.953.967
Totale per fondo rischi e oneri	€ 1.403.967	€ 1.803.967	€ 1.953.967
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 594.002	€ 654.770	€ 653.442
D) Debiti:			
1. Prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
2.	€ -	€ -	€ -
3. Debiti verso:	€ -	€ -	€ -
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) banche	€ -	€ -	€ -
c) poste	€ -	€ -	€ -

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>
4. Mutui	€ 3.133.751	€ 2.951.508	€ 2.549.137
5. Acconti	€ -	€ -	€ -
6. Debiti verso fornitori	€ 7.509.629	€ 6.494.287	€ 6.670.198
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
8. Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
9. Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:			
a) per quote di utili d'esercizio	€ -	€ -	€ -
b) per interessi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 29.155	€ 29.155	€ 29.155
11. Debiti tributari	€ 117.950	€ 234.398	€ 151.898
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 94.551	€ 94.548	€ 89.465
13. Altri debiti	€ 1.201.016	€ 1.291.262	€ 930.451
Totale Debiti	€ 12.086.052	€ 11.095.158	€ 10.420.304
E) Ratei e Risconti	€ 3.264.285	€ 2.546.909	€ 2.243.946
TOTALE PASSIVO	€ 21.303.578	€ 20.049.591	€ 19.236.315



CONTO ECONOMICO

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.215.207	€ 31.432.755	€ 32.601.401	€ 32.234.156
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:				
- a) diversi	€ 413.688	€ 852.369	€ 918.231	€ 909.897
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.039.103	€ 1.037.275	€ 1.101.018	€ 1.197.477
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 32.667.998	€ 33.322.399	€ 34.620.650	€ 34.341.530
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 381.087	€ 460.590	€ 484.050	€ 491.076
7 Per servizi	€ 30.125.184	€ 30.092.600	€ 31.838.030	€ 31.203.364
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 103.604	€ 104.076	€ 121.500	€ 130.252
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 732.483	€ 835.556	€ 840.009	€ 848.272
- b) oneri sociali	€ 276.208	€ 306.633	€ 321.476	€ 313.080
- c) trattamento di fine rapporto	€ 52.826	€ 75.343	€ 69.523	€ 109.683
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 739	€ 793	€ 883	€ 12.293
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 3.332	€ 4.515	€ 4.000	€ 3.350
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 568.398	€ 641.853	€ 626.373	€ 707.338
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ -16.781	€ 27.132	€ -	€ 12.551
12 Accantonamenti per rischi	€ 98.000	€ 400.000	€ -	€ 150.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 78.978	€ 69.069	€ 75.767	€ 103.966
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.404.058	€ 32.963.896	€ 34.381.611	€ 34.060.123
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 263.940	€ 358.503	€ 239.039	€ 281.407

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 1	€ 256	€ 1.000	€ 408
TOTALE (16)	€ 1	€ 256	€ 1.000	€ 408
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 162.617	€ 160.148	€ 185.039	€ 145.762
TOTALE (17)	€ 162.617	€ 160.148	€ 185.039	€ 145.762
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 162.616	-€ 159.892	-€ 184.039	-€ 145.354
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 101.324	€ 198.611	€ 55.000	€ 138.053
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte anticipate IRES	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 9.744	-€ 31.041	-€ 17.000	-€ 20.402
Imposte dell'esercizio precedente IRES/IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 62.006	-€ 135.971	-€ 38.000	-€ 61.700
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 29.574	€ 31.599	€ 0	€ 53.951



NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022

redatto secondo il D.M.T. 26.04.95

Signor Presidente, Signori Sindaci dell'Assemblea Consortile

il progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio, chiuso al 31.12.2022, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un **utile**, dopo le imposte, di **€. 53.951** contro un **utile** dell'esercizio precedente di **€. 31.599**.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;

Le voci del precedente Bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio testè chiusi (art. 2423 ter C.C. c. 5).

CRITERI APPLICATI nella VALUTAZIONE delle VOCI del BILANCIO e nelle RETTIFICHE di VALORE (art. 2427 n. 1 C.C.)

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'Impresa (art. 2423 bis n. 1 C.C.), come segue:

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico ai sensi art. 2426 bis n. 1 C.C., senza alcuna svalutazione.

I criteri di Ammortamento adottati sono i seguenti:

- Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno (software):
i cespiti, di questa categoria, sono ammortizzati in quote costanti del 20% del costo di acquisto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali (lavori su beni di terzi in locazione):
ammortamento quote costanti (in base alla durata dei contratti stipulati).

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2022 con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli Ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di Immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I **Crediti verso Clienti** sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazione dei crediti.

I **Debiti** risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I **Ratei e i Risconti** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2022 in conformità alla Legge n. 297/82 e s.m.i. ed al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale (art. 2424 bis c.4 C.C.).

I **Ricavi** ed i **Costi** sono determinati secondo i Principi Contabili per competenza e nel rispetto della prudenza - nonchè dell'inerenza fra gli uni e gli altri - al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2 C.C.)

Il prospetto seguente evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni intervenute nell'anno;

Per quanto riguarda i contributi in c/investimenti specifici fino all'anno 1998, sono stati contabilizzati con addebito diretto del fondo al valore del cespite; al fine di operare con una maggiore chiarezza, già dal 1999, si è deciso di utilizzare il sistema previsto, tra l'altro, dai principi contabili O.i.C. dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, del risconto proporzionale all'ammortamento del bene e tale criterio è stato applicato anche nel 2022 fatta eccezione per la realizzazione del centro di conferimento del Comune di Bellinzago Novarese che ha visto l'accredito diretto sia del contributo regionale e sia del Comune stesso a riduzione dell'importo del valore dell'opera.;

Per quanto riguarda lo spostamento ad altro raggruppamento trattasi soltanto di ricollocazione al fine di riconciliare le poste contabili al bilancio ex D.M.T. 26/04/1995.

Immobilizzazioni immateriali	Variazioni annuali 2022							SALDI Valori al 31/12/2022
	Valori al 31/12/2021	Acquisti ed incrementi (+)	Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni e Smobilizzazioni (-)	Svalutazioni (-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Costi di impianti ed ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di impianti e ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di ricerca e sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi, ecc.	€ 8.107,00	€ 225,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.981,00
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	€ 8.107,00	€ 225,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.981,00
5) Avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizz. immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altre immobilizzazioni immater.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 8.107,00	€ 225,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.981,00

Immobilizzazioni Materiali	Variazioni annuali 2022							SALDI
	Valori al 31/12/2021	Acquisti ed incrementi (+) e Decrementi (-) contributi del concedente (-)	Riclassificazioni e riduzione del fondo ammortamento(+/-)	Allenamenti, Smobilizzazioni e contributi del concedente per (-)	Svalutazioni e spostamento ad altra voce (+/-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Terreni e fabbricati	€ 3.577.829	€ -	€ 701	€ 28.738	€ -	€ -	€ -	€ 3.323.480
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale terreni e fabbricati	€ 3.577.829	€ -	€ 701	€ 28.738	€ -	€ -	€ -	€ 3.323.480
2) Impianti e macchinari	€ 341.292	€ 70.477	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 351.590
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale impianti e macchinari	€ 341.292	€ 70.477	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 351.590
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 2.262.657	€ 355.856	€ 154	€ 2.042	€ -	€ -	€ -	€ 2.230.950
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale attrezzature industr. e comm.	€ 2.262.657	€ 355.856	€ 154	€ 2.042	€ -	€ -	€ -	€ 2.230.950
4) Altri beni	€ 119.176	€ 49.207	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 133.209
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altri beni	€ 119.176	€ 49.207	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 133.209
5) Immobilizzazioni materiali in corso	€ 55.134	€ 347.263	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 402.397
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizz. materiali in corso	€ 55.134	€ 347.263	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 402.397
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 6.366.088	€ 822.803	€ 154	€ 30.780	€ -	€ -	€ 707.340	€ 6.441.626

VARIAZIONI INTERVENUTE nelle ALTRE VOCI dell'ATTIVO e del PASSIVO (art. 2427 n. 4 C.C.)

Per quel che concerne le Variazioni intervenute nell'esercizio 2022 nelle "altre poste" dell'Attivo e del Passivo si riportano i dati riassuntivi nel Prospetto seguente:

Variazioni intervenute nelle voci dell'attivo del Bilancio che non costituiscono Immobilizzazioni

Voci	Saldi finali al 31/12/2021	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2022
				Absolute	%	
ATTIVO						
A) Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare						
Totale Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.I. RIMANENZE						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 63.658	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.658
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3) Lavori in corso su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Altre rimanenze						
6) Acconti						
Totale rimanenze	€ 63.658	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 63.658
C.II. CREDITI						
1) Verso Clienti ed Utenti	€ 5.407.002		€ -	€ 275.571	5,10	€ 5.682.573
2) Verso Clienti e Utenti - oltre 12 mesi						
3) Verso imprese controllate						
4) Verso imprese collegate	€ 2.265.511	€ -	€ -	€ 1.345	0,06	€ 2.266.856
5) Verso Enti Pubblici di riferimento	€ 7.672.513	€ -	€ -	€ 276.916	5,16	€ 7.949.429
- Svalutazione Crediti	€ 755.326					€ 751.132
Totale lordo dei Crediti commerciali	€ 6.917.187	€ -	€ -	€ 276.916	5,16	€ 7.196.297
Totale netto dei Crediti commerciali	€ 1.439.193	€ -	€ -	€ 203.807	14,16	€ 1.235.386
6) Verso Altri	€ 8.356.380	€ -	€ -	€ 73.109	0,87	€ 8.433.683
Totale Crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCO IMMOBILIZZAZIONI						
1) Partecipazioni in imprese controllate						
2) Partecipazioni in imprese collegate						
3) Altre Partecipazioni						
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)						
5) Altri Titoli						
Totale Attività Finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Depositi bancari e postali	€ 5.248.016		€ 983.465	€ 983.465	18,74	€ 4.264.551
2) Assegni						
3) Denaro e valori in Cassa	€ 160	€ -	€ 48	€ 48	30,00	€ 112
Totale Disponibilità Liquide	€ 5.248.176	€ -	€ 983.465	€ 983.513	48,74	€ 4.264.663
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 13.668.214	€ -	€ 910.356	€ 910.404	6,66	€ 12.774.555
D. RATEIE RISCONTI						
1) Ratei attivi	€ 17.182		€ 2.029	€ 2.029	11,81	€ 15.153
2) Risconti attivi	€ 17.182	€ -	€ 2.029	€ 2.029	11,81	€ 15.153
Totale Ratei e Risconti	€ 34.364	€ -	€ 4.058	€ 4.058	11,81	€ 30.306
TOTALE Stato Patrimoniale = ATTIVO	€ 13.685.396	€ -	€ 912.385	€ 912.433	6,67	€ 12.789.708

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Crediti verso clienti al 31/12/2022	€ 5.135.318
Crediti verso clienti per documenti da emettere	€ 547.256
Svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2022	-€ 751.133
<i>Crediti verso clienti</i>	€ 4.931.441

Crediti verso enti pubblici di riferimento per centri di conferimento comunali

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Crediti per realizzazione opere di messa in sicurezza discarica Bicocca Comune di Novara e area cimiteriale (quota interessi mutuo Banco Popolare)	€ 21.915
	Crediti verso Comuni Consortili per centri di conferimento residui	€ 8.699
	Credito nei confronti del Comune di Romentino per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) MPS	€ 245.317
	Credito nei confronti del Comune di Bellinzago Novarese per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 444.548
	Credito nei confronti del Comune di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota interessi) BPM	€ 4.769
	Credito nei confronti del Comune di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 179.608
	Credito nei confronti del Comune di Galliate per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 128.963

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Crediti per la realizzazione di opere e messa in sicurezza della discarica Bicocca, dell'area cimiteriale e della rilevazione puntuale del Comune di Novara (quota capitale) BPM	€ 478.853
	Credito nei confronti del Comune di Vicolungo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 115.390
	Credito nei confronti del Comune di Vespolate per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CREDITO VALTELLINESE	€ 78.352
	Credito nei confronti del Comune di Nibbiola per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 22.580
	Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale (finanziamento CBN) rimborso mutuo (quota capitale)	€ 1.263
	Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CARIPARMA	€ 8.665
	Credito nei confronti del Comune di Momo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CARIPARMA	€ 14.385
	Credito nei confronti del Comune di San Pietro Mosezzo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CARIPARMA	€ 22.242
Totale	Crediti verso enti pubblici di riferimento	€ 1.775.549

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2022 - COMUNE DI BIANDRATE	€ 3.654
	Contributo ordinario di funzionamento 1° - 2° semestre 2022 - COMUNE DI BORGOLAVEZZARO	€ 11.399
	Contributo ordinario di funzionamento 1° - 2° semestre 2022 - COMUNE DI CASALBELTRAME	€ 6.370
	Contributo ordinario di funzionamento 1° - 2° semestre 2022 - COMUNE DI MEZZOMERICO	€ 6.338
	Contributo ordinario di funzionamento 1° - 2° semestre 2022 - COMUNE DI NOVARA	€ 458.793
	Contributo ordinario di funzionamento 1° - 2° semestre 2022 - COMUNE DI SAN NAZZARO	€ 4.753
Totale	Crediti verso enti pubblici di riferimento	€ 491.307

Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)</i>		
	Crediti verso erario per ritenute versate dai comuni consortili nell'anno 2022 su contributo ordinario e interessi attivi	€ 25.063
Totale Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)		€ 25.063

Crediti verso Stato

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato</i>		
Credito per rimborsi da INPS 2022		€ 522
Crediti verso Erario per conguaglio IRPEF e 730		€ 30
Crediti verso Stato per acconto IRAP al 31/12/2022		€ 31.041
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 6% su investimenti anno 2020		€ 15.636
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 50% su investimenti industria 4.0 anno 2021		€ 57.824
Crediti verso Stato per acconto IRES al 31/12/2022		€ 78.598
Crediti verso ERARIO C/IVA generato nell'anno 2017 per altre compensazioni		€ 11.574

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 6% su investimenti anno 2022		€ 20.414
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 50% su investimenti industria 4.0 anno 2022		€ 18.432
Crediti verso Erario per partite fiscali entro 12 mesi		€ 151
Totale Crediti verso Stato		€ 234.222

Crediti verso Regione entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso altri Regione entro 12 mesi</i>		
	Credito verso la Regione Piemonte per l'attivazione della raccolta puntuale nei comuni di OLEGGIO, BELLINZAGO NOVARESE E GALLIATE	€ 153.000
Totale	<i>Crediti verso altri Regione entro 12 mesi</i>	€ 153.000

Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi		€ 564.919
Deposito cauzionale su convenzioni		€ 21.924
Cassa Economale		€ 957
Vodafone rimborso iva su fatture al 31/12/2022		€ 743
Crediti per note di variazione da ricevere		€ 45.562
Anticipi a fornitori all'ordine e/o a conferma d'ordine e/o 20% art. 35 Comma 18		€ 100.000
Interessi attivi di tesoreria 4° trimestre 2022		€ 89
Rimboso su anticipo contratto impianto di compostaggio		€ 750
Acconti per implementazione tensostruttura		€ 33.104
Acconto - cassonetti 1100 LT secco, plastica e carta		€ 4.498

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Contenitori 120 LT secco e vetro - cassonetti 1100 LT vetro - cassonetti 1100 LT senza coperchio		€ 5.997
Acconto ecoisole per cassonetti 1100 LT per secco		€ 8.047
Acconto per fornitura di compattatori - INDUSTRIA 4.0		€ 29.154
CCC OLEGGIO - Acconto fornitura posa impianto controllo accessi		€ 2.758
CCC BARENGO - Acconto fornitura posa impianto controllo accessi		€ 2.758
Anticipo allacciamento ENEL		€ 1.351
Crediti verso i dipendenti al 31/12/2022		€ 487
Totale	<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>	€ 823.099

Banca Cassiera/Tesoriera

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<hr/>		
<i>Banca cassiera - tesoriera</i>		
	Saldo al 31/12/2022 presso BPM SPA	€ 4.223.316
<hr/>		
Totale	<i>Banca cassiera - tesoriera</i>	€ 4.223.316

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca</i>		
	Saldo presso BPM c/c	€ 719
	Saldo presso banca Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2022	€ 40.516
Totale Banca		€ 41.236

Valori Bollati

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Valori bollati</i>		
	Valori bollati al 31/12/2022	€ 112
Totale	Valori bollati	€ 112

Risconti attivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti attivi</i>		
	Canoni per Apparecchiature e procedure EDP BTE trasmissione dati dal 01/12/2022 al 30/11/2025	€ 350
	Canoni per Apparecchiature e procedure EDP IDEA SISTEMI licenza Taxsuitecloud/pro tares/iucdrive 2022-2024	€ 3.905
	Canoni per Apparecchiature e procedure EDP BTE trasmissione dati dal 01/08/2022 al 31/07/2025	€ 310
	Spese per la manutenzione idraulica impianto quota anno 2023	€ 370
	Canone Aruba servizi vari dal 05/03/2022 al 04/03/2023 quota anno 2023	€ 22
	Abbonamento banca dati smart24 HSE dal 24/11/2022 al 23/11/2023 quota anno 2023	€ 532
	Contratto SOFTWARE BACKUP VEEAN DAL 17/07/2021 AL 17/07/2023 - quota anno 2023	€ 208

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contratto ANTIVIRUS ESET dal 20/07/2022 al 19/07/2023 n. 35 postazioni quota anno 2023	€ 996
	Contratto di utenza M2M base TIM dal 1/12/2022 al 31/01/2023 quota anno 2023	€ 4
	Contratto di utenza Premium TIM dal 1/01/2022 al 28/02/2023 quota anno 2023	€ 168
	Polizza fidejussoria 1682.0027.2799747006 obblighi derivanti da operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti quota 2022-2030	€ 7.557
	Abbonamento annuale quotidiano il Sole 24 Ore PDF on line dal 07/08/2022 al 06/08/2023 quota anno 2023	€ 228
	Abbonamento enti appaltanti quota anno 2023	€ 424
	Abbonamento LA STAMPA dal 29/05/2022 al 28/05/2023 quota anno 2023	€ 78
Totale	Risconti attivi	€ 15.152

Variazioni intervenute nelle voci del passivo del Bilancio

Voci	Saldi finali al 31/12/2021	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2022
				Assolute	%	
PASSIVO E NETTO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale di Dotazione	€ 822.026					€ 822.026
II) (Riserva da sovrapprezzo delle azioni)						
III) Riserve di rivalutazioni						
IV) Riserva legale	€ 202.913					€ 202.913
V) (Riserva per azioni proprie in portafoglio)						
VI) Riserve Statutarie e regolamentari	€ 1.648.892	€ 31.599		€ 31.599	1,92	€ 1.680.491
VII) Altre Riserve (di cui i Contributi c/Capitale per investimenti)	€ 1.031.829	€	€ 38.082	€ 38.082 -	3,69	€ 993.747
VIII) Riserve per condono	€ 211.528					€ 211.528
IX) Utili (Perdite) portati a nuovo +(-)						
X) Utili (Perdite) dell'esercizio +(-)	€ 31.599	€ 22.352		€ 22.352	70,74	€ 53.951
Totale PATRIMONIO NETTO	€ 3.948.787	€ 53.951	€ 38.082	€ 15.869	0,40	€ 3.964.656
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) (Fondi per trattamento di quiescenza ed Obblighi simili)	€ 654.770	-€ 1.328		-€ 1.328 -	0,20	€ 653.442
2) (Fondi per imposte)						
3) Altri Fondi	€ 1.803.967	€ 150.000		€ 150.000	8,32	€ 1.953.967
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	€ 2.458.737	€ 148.672	€ -	€ 148.672	6,05	€ 2.607.409
D. DEBITI						
1) Obbligazioni (Debiti Obbligazionari)						
2) Debiti verso banche (anticipazioni di cassa)						
3) Debiti verso Banche (Mutui)	€ 2.951.508		€ 402.371	-€ 402.371 -	13,63	€ 2.549.137
4) Debiti verso altri Finanziatori (Mutui)						
5) Accounti ed Anticipi (da Clienti ad Utenti)						
6) Debiti verso Fornitori	€ 6.494.287	-€	€ 175.911	€ 175.911	2,71	€ 6.670.198
7) Debiti verso Fornitori - oltre 12 mesi						
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
10) Debiti verso imprese collegate						
11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	€ 29.155					€ 29.155
12) Debiti Tributari	€ 234.398					€ 151.898
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	€ 94.548	€ 5.083		€ 5.083 -	35,20	€ 89.465
14) Altri Debiti	€ 1.291.262	-€ 360.811		-€ 360.811 -	27,94	€ 930.451
Totale DEBITI	€ 11.095.158	-€ 360.811	€ 314.043	-€ 674.854	6,08	€ 10.420.304
E. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei Passivi	€ 115.131		€ 3.347	-€ 3.347 -	2,91	€ 111.784
2) Risconti Passivi	€ 2.431.778		€ 299.616	€ 299.616	12,32	€ 2.132.162
Totale Ratei/Risconti	€ 2.546.909	€ -	€ 296.269	€ -	-	€ 2.243.946
TOTALE Stato Patrimoniale = PASSIVO	€ 20.049.591	-€ 158.188	€ 55.856	-€ 510.313	2,55	€ 19.236.315

Capitale di Dotazione

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Capitale di Dotazione</i>		
	Quota versata dal Comune di Villata per ingresso nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese	€ 30.869
	Parte di impianto che è entrato in funzione per inizio attività (opere civili e opere elettromeccaniche)	€ 382.208
	Acquisto area con contributi dei Comuni Consortili	€ 106.423
	Parte di realizzazione dell'impianto finanziato con gli avanzi di Amministrazione del Consorzio anni precedenti	€ 302.526
Totale	Capitale di Dotazione	€ 822.026

Fondo di riserva

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo di riserva	Fondo di riserva	€ 202.913
Totale fondo rischi ed oneri		€ 202.913

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>		
	Fondo contributi in conto capitale per investimenti al 01/01/2022	€ 1.031.830
	Quota anno 2022	-€ 38.083
Totale	<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>	€ 993.747

Fondo rischi e oneri: altri

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi ed oneri: altri		
	Accantonamento per passività potenziali inerenti i rischi connessi agli impianti del Consorzio	€ 473.324
	Accantonamenti anni precedenti al fondo ripristino ambientale	€ 262.258
	Accantonamento dall'anno 2006 al 2010 al fondo rischi ed oneri per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 68.525
	Accantonamenti anno 2004 al fondo per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata (parte rimanete al 31/12/2022)	€ 12.578
	Accantonamento anno 2006 al fondo per ripristino beni gratuitamente devolvibili (Centri di conferimento comunali)	€ 30.000
	Accantonamento anno 2012 per la riparazione di attrezzature per raccolta differenziata (Container Presse ECC.)	€ 45.000
	Accantonamento per oneri per attivazione servizi informativi sul territorio a mezzo applicazioni informatiche o via web	€ 16.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Accantonamento per manutenzione e spese impianto Via Mirabella al 31/12/2022	€ 1.046.282
Totale fondo rischi ed oneri		€ 1.953.967

Fondo trattamento di fine rapporto

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		
	Erogazione TFR dipendenti	-€ 90.790
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2021	€ 654.771
	Accantonamento anno 2022	€ 109.683
	Imposta sostitutiva su rivalutazione anno 2022	-€ 10.201
	Quota T.F.R. destinata a PREVIAMBIENTE anno 2022	-€ 5.438
	Quota T.F.R destinata a PREVINDAI anno 2022	-€ 4.582
Totale Fondo trattamento fine rapporto		€ 653.443

Debiti verso altri finanziatori (mutui)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2022 (Comune di Romentino)	€ 245.317
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2022 (Comune di Bellinzago)	€ 444.548
	Mutuo Banco BPM per CCC Novara Via delle Rosette al 31/12/2022	€ 171.111
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2022 (Comune di Galliate)	€ 128.963
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena per copertura area verde impianto al 31/12/2022	€ 205.838
	Mutuo Banco BPM per discarica e area cimiteriale al 31/12/2022 (Comune di Novara)	€ 786.358
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2022 (Comune di Vicolungo)	€ 115.390
	Mutuo Credito Valtellinese al 31/12/2022 (Comune di Vespolate)	€ 78.352
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2022 (Comune di Nibbiola)	€ 22.580
	Mutuo Cariparma al 31/12/2022 (Comune di Momo)	€ 14.385
	Mutuo Cariparma al 31/12/2022 (Comune di San Pietro Mosezzo)	€ 22.242
	Mutuo Cariparma al 31/12/2022 (Comune di Recetto)	€ 8.665
	Mutuo Banco BPM per sede al 31/12/2022	€ 305.388
Totale	Debiti verso altri finanziatori	€ 2.549.137

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	
Debiti verso fornitori al 31/12/2022	€ 3.492.726
Debiti verso fornitori per documenti da ricevere al 31/12/2022	€ 3.177.472
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 6.670.198

Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi</i>		
	Premio contributo tonnellata premiata	€ 20.000
	Importo da corrispondere ai comuni a seguito delle spese sostenute per autocompostaggio (quota finanziata dalla Regione)	€ 9.155
Totale	<i>Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi</i>	€ 29.155

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti tributari</i>		
	Debiti IRES	€ 62.628
	Debiti IRAP	€ 20.402
	Debiti verso erario per imposta sostitutiva TFR 11% (Art. 11, comma 3, DLG 47/2000)	€ 5.929
	Iva c/Erario	€ 30.490
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo e assimilati	€ 202
	Ritenute fiscali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 582
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	€ 31.665
Totale	<i>Debiti tributari</i>	€ 151.898

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
FASDA 4° trimestre 2022		€ 1.112
INAIL per debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14° mensilità al 31/12/2022		€ 2.660
INPDAP per debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14° mensilità al 31/12/2022		€ 27.559
INPDAP per debiti verso personale solidarietà 10% a carico Consorzio mese di dicembre 2022 e 13° mensilità al 31/12/2022		€ 32.342
INPS 24% C/segretario consortile su compenso 4° trimestre 2022		€ 186
INPS a carico Consorzio mese di dicembre 2021 e 13° mensilità al 31/12/2022		€ 9.051
INPS per debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14° mensilità al 31/12/2022		€ 9.750

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
PREVIAMBIENTE contributo a carico Consorzio 2022		€ 215
PREVIAMBIENTE contributo a carico del personale mese di dicembre 2022e 13* mensilità al 31/12/2022		€ 382
PREVIAMBIENTE contributo CNL		€ 165
PREVIAMBIENTE quota TFR dicembre 2022		€ 383
PREVINDAI a carico Consorzio 4° trimestre 2022		€ 1.323
PREVINDAI a carico del personale su retribuzioni 4° trimestre 2022		€ 1.985
PREVINDAI arretrati secondo trimestre 2022 a carico consorzio		€ 325
PREVINDAI arretrati secondo trimestre 2022 a carico del personale su retribuzioni		€ 487

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
PREVINDAI contributi a carico consorzio conguaglio a carico ditta per rispetto limite di € 4.800 a seguito comunicazione Ente		€ 218
PREVINDAI quota T.F.R. 4° trimestre 2022		€ 1.323
Totale	<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 89.465

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>altri debiti</i>		
Rilevate competenze bancarie 4° Trimestre anno 2022		€ 1.250
Spese bancarie IV trimestre 2022 Monte dei Paschi di Siena		€ 98
Regolarizzazione INAIL anno 2022		€ 186
Deposito cauzionale		€ 3.060
Deposito cauzionale su contratto del servizio ritiro rottami - CERRIOTTAMI		€ 3.500
Note di credito da emettere verso Clienti anno 2022		€ 796.564
Deposito assegno per cauzione contratto ritiro compost effettuato da Elettra Energia		€ 10.000
Debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14A Mensilità		€ 115.794
Totale <i>altri debiti</i>		€ 930.451

Ratei passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi</i>		
	Costi di competenza dell'anno 2022 che verranno sostenuti nell'anno 2023 - Costi di recupero farmaci correlati ai ricavi del 2022	€ 5.600
	Costi di competenza dell'anno 2022 che verranno sostenuti nell'anno 2023 - Costi di recupero legno correlati ai ricavi del 2022	€ 14.920
	Costi di competenza dell'anno 2022 che verranno sostenuti nell'anno 2023 - Costi di smaltimento verde correlati ai ricavi del 2022	€ 24.309
	Costi di competenza dell'anno 2022 che verranno sostenuti nell'anno 2023 - Costi di invio a trattamento /recupero dei rifiuti correlato ai ricavi del 2022	€ 29.112
	Costi di competenza dell'anno 2022 che verranno sostenuti nell'anno 2023 - Costi di compostaggio della frazione umida correlato ai ricavi del 2022	€ 26.501
	Costi di competenza dell'anno 2022 che verranno sostenuti nell'anno 2023 - Costi rifiuti terre di spazzamento (correlato ai ricavi dell'anno 2022	€ 11.341
Totale	Ratei passivi	€ 111.783

Risconti Passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti Passivi</i>		
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Unione Basso Novarese	€ 15.083
	Contributo da Provincia per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Borgolavezzaro	€ 33.539
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di San Pietro Mosezzo	€ 95.471
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Recetto	€ 40.445
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Momo	€ 34.009
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Granozzo	€ 53.695
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 40.229
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Casalbeltrame	€ 120.749
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per realizzazione centro di raccolta rifiuti Granozzo	€ 7.716

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2005 per acquisizione mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata del Comune di Novara	€ 319.660
	Contributo dalla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Garbagna Novarese	€ 45.850
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento San Nazzaro Sesia	€ 58.045
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Marano Ticino	€ 98.950
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Vaprio d'Agogna	€ 380
	Contributo da Regione in c/impianti relativi alla realizzazione dei centri di conferimento dei Comuni di Bellinzago, Casalvolone e Biandrate	€ 4.138
	Contributo da Provincia per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Oleggio	€ 1.730
	Contributo da Regione per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Mezzomerico	€ 1.825
	Contributo da Regione in c/capitale anni 1999/2000/2001	€ 1.663
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 29.609

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo per realizzazione ccc Bellinzago(quota capitale mutuo BPM)	€ 121.424
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2022 al 40% di competenza degli anni successivi	€ 17.510
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2022 al 6% di competenza degli anni successivi	€ 19.171
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2021 al 50% di competenza degli anni successivi	€ 79.800
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2021 al 10% di competenza degli anni successivi	€ 31.866
	Contributo in c/impianti per raccolta puntuale Comune di Oleggio, Bellinzago, Galliate anno 2021	€ 182.100
	Contributo in c/impianti per la realizzazione Centro di Conferimento Via Mirabella e Uffici Via Socrate	€ 262.337
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2020 al 10% di competenza degli anni successivi	€ 3.328
	Contributo concesso alla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Nibbiola	€ 24.401
	Contributo per realizzazione Centro di conferimento di Romentino da Regione Piemonte DD regione Piemonte	€ 95.444

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Ricavi Anticipati Su Contributo In C/Esercizio Anno 2022 erogato Dai Comuni Consortili Di Competenza 2023 €. 35,455	€ 35.455
	Contributo in c/impianti per sbarra CCC Comune di Cerano	€ 18.367
	Contributo per realizzazione ccc Romentino (quota capitale mutuo MPS)	€ 1.528
	Contributo concesso dal Comune di Vaprio d'Agogna per allacciamenti centro di conferimento comunale	€ 6.262
	Contributo in C/impianti concesso dal Comune di Novara con delibera N° 354 DEL 20/12/2016 per tariffa puntuale Pernate	€ 46.687
	Contributo del concedente Comune di Galliate per realizzazione Centro di Conferimento Comunale	€ 34.176
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti nel comune di Novara Via delle Rosette/Quartiere Nord	€ 71.971
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per Centro di raccolta rifiuti del Comune di Galliate	€ 58.361
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2020 al 6% di competenza degli anni successivi	€ 19.188
Totale	Risconti Passivi	€ 2.132.162

- Crediti.

L'ammontare dei **Crediti verso clienti** è ricondotto al presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione dei crediti non è stato accantonato in quanto tale fondo si ritiene sufficiente ed utilizzato per crediti inesigibili per €. 751.132.

I **Crediti "verso Altri"** sono rappresentati dalle partite creditorie verso lo Stato, per CC.DD.PP, crediti per note di credito da ricevere, anticipi a fornitori e da cauzioni varie costituite a terzi.

- Debiti verso fornitori.

Tali Debiti sono iscritti al valore nominale e trovano riscontro nel prospetto allegato.

- Debiti Tributari.

Si riferiscono ai Debiti verso l'Erario, ai debiti per le Ritenute alla fonte per il "mese" di Dicembre 2022 e della XIII mensilità operata al Personale.

- Altri Debiti.

Riguardano principalmente i Dipendenti: per il debito corrente delle competenze variabili, regolato normalmente nel Gennaio successivo e per quello consolidato: per ferie spettanti, ma non godute alla fine dell'anno, banca ore e note di variazione da emettere nei confronti dei Comuni Consortili per conguaglio anno 2022.

**COMPOSIZIONE delle VOCI "RATEI e RISCONTI", "ALTRI FONDI",
"ALTRE RISERVE" (art. 2427 n. 7 C.C.)**

Ratei e Risconti Attivi: la voce (D dell'Attivo) comprende:

- fra i "Risconti attivi", per €. 15.153 per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi per [assicurazioni, spese telefoniche, tasse proprietà automezzi, abbonamenti, noleggi ecc.].

Ratei Risconti Passivi: relativamente alla voce E del Passivo, trattasi:

- per i Risconti passivi: €. 2.132.162 inerenti il risconto per ricavi anticipati nell'anno 2022 relativi al contributo in c/esercizio, erogato dai Comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti/capitale di competenza di esercizi futuri;
- per i Ratei passivi: €. 111.784 sono costi rilevati nell'esercizio corrente, che verranno sostenuti negli esercizi futuri, per quote relative alle rimanenze di verde, frazione organica, ingombranti, legno e spazzamento da inviare a recupero. Le quote di costo trovano correlazione con i ricavi.

**NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI
D'ORDINE (art. 2427 n. 9 C.C.)**

Nei Conti d'Ordine i valori indicati si riferiscono:

Descrizione	Importo
Impegni per opere da realizzare	€ 605.185
Garanzie prestate a terzi	€ 542.495
Garanzie ricevute da terzi	€ 10.832.668

SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2022

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di cui alla voce A è costituito da:

- vendite e prestazioni di servizi per €. 32.234.156 voce A1 lettera a);
- altri ricavi e proventi diversi per €. 909.897 voce A5 lettera a);
- contributi in conto esercizio per €. 1.197.477 voce A5 lettera c).

La voce A1, lettera a), ricavi delle vendite e delle prestazioni, è diminuita rispetto a quanto preventivato per l'anno 2022 per minori servizi richiesti.

Nella voce A5, lettera a) Altri ricavi e proventi diversi sono stati contabilizzati ricavi inerenti rimborsi diversi da privati e da enti. Dall'anno 2016 i proventi straordinari tra cui le sopravvenienze attive trovano collocazione in questa voce.

La voce A5, lettera c), riguarda i contributi in c/esercizio dagli enti ed il contributo ordinario di funzionamento previsto dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Il contributo ordinario di funzionamento (quale contributo di natura associativa), il contributo per il funzionamento dell'impianto e il corrispettivo per i servizi erogati dal Consorzio sono stati determinati dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. A riguardo del contributo di funzionamento (contributo ordinario) si deve rilevare che esso, per la sua natura, non ha una utilità patrimoniale diretta a favore del soggetto erogante i contributi medesimi, ma realizza unicamente un interesse mediato e collettivo connesso ai fini istituzionali dei Comuni aderenti. Nella determinazione del Bilancio di esercizio si deve necessariamente tenere conto degli indirizzi contenuti nel Bilancio di Previsione

approvato dall'Assemblea e, di conseguenza, nell'indicazione dei ricavi e dei costi. A tal fine si rende necessario determinare il risultato di esercizio relativo all'attività cosiddetta commerciale per i servizi resi agli Enti Consorziati. L'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti deve ovviamente avere riguardo a quelli di diretta imputazione dell'attività commerciale e della quota delle spese generali di funzionamento che non può che essere correlata a quanto previsto nei documenti previsionali. Lo scopo istituzionale, nell'ottica complessiva delle leggi di riferimento nazionali e regionali, è ritenuto prevalente sull'effettivo esercizio dei servizi nei confronti degli Enti Consorziati. Per effetto del differimento di alcune attività previste è stata rilevata in €. 35.455 la minor quota di contributo di funzionamento prevista a carico dei Comuni Consorziati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione; il risconto passivo che è stato contabilizzato verrà utilizzato nell'anno 2023 e riconsiderato in base alle spese effettivamente sostenute; altresì in considerazione la disposizione del D.L. 153/80 convertito in Legge 299/80 che può essere considerata ancora vigente come norma di carattere generale finalizzata a regolare i rapporti tra il Consorzio e gli Enti aderenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di cui alla voce B, riguardano:

- Materie prime sussidiarie, di consumo e merci per €. 491.076 - voce B6;
- Costi per servizi per €. 31.203.364 - voce B7;
- Godimento di beni di terzi per €. 130.252 - voce B8;
- Costi per il personale per €. 1.283.328 - voce B9;
- Ammortamenti immateriali e materiali al lordo dei contributi in c/impianti per €. 710.688 - voce B10 lettera a) e b);
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per -€. 12.551 - voce B11;
- Accantonamenti per attività impianto Via Mirabella €. 150.000 - voce B12;
- Oneri diversi di gestione €. 103.966 - voce B14.

La voce B6 - Consumi - è superiore rispetto a quanto preventivato per l'anno 2022 a seguito dei rincari per l'acquisto di materie prime ed una maggiore richiesta di sacchetti da parte dei comuni.

Per la voce B7 - Costi della produzione per servizi - lo scostamento è dovuto allo stesso motivo che ha determinato i minori ricavi nel valore della produzione.

La voce B8 – Godimento di beni di terzi - è sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

La voce B9 – Costi per il personale si rileva che lo scostamento è minimo rispetto a quanto preventivato, fatta eccezione per il TFR che ha subito una rivalutazione di poco inferiore al 10%, dato eccezionale rispetto alla media degli ultimi anni.

La voce B10 lettera a) e b) – Ammortamenti e svalutazioni: per quanto riguarda gli ammortamenti lo scostamento è superiore rispetto a quanto preventivato a seguito dell'entrata in funzione di alcuni cespiti. Il calcolo, per quanto riguarda i beni finanziati con contributi in c/investimenti, è stato effettuato al lordo degli

stessi, fatta eccezione per la realizzazione del centro di conferimento del Comune di Bellinzago Novarese che ha visto l'accredito diretto sia del contributo regionale e sia del Comune stesso a riduzione dell'importo del valore dell'opera. La quota del contributo proporzionale agli ammortamenti è stata contabilizzata nel Conto Economico alla voce A5a).

La voce B10 lettera d) – Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide – non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritiene che il fondo sia congruo.

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dai compensi agli organi istituzionali del Consorzio e dal 2016 ricomprende gli oneri straordinari che per effetto della normativa hanno trovato collocazione in questa voce.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C17 lettera d) – Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2022 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per la messa in sicurezza della discarica della Bicocca e dell'area cimiteriale del comune di Novara, per la realizzazione della copertura dell'area del verde presso l'impianto consortile di via Mirabella e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali dei Comuni di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate, Nibbiola, Vicolungo, Galliate, Novara, Bellinzago Novarese e Romentino.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Per effetto dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanandoli nel corso del 2016, cambiando la composizione di alcune voci del bilancio tra cui l'abolizione della parte proventi ed oneri straordinari e il conseguente accreditamento alla parte ordinaria dello schema.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di €. 53.951.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Consorzio dall'1/01/1998 è soggetto passivo di imposta sul reddito d'esercizio. Per questo aspetto, nell'approntamento di questo bilancio di chiusura, sono stati considerati gli oneri tributari, correlati alla normativa vigente di competenza dell'anno 2022. Gli importi considerati riferiscono a IRAP dell'esercizio per -€. 20.402 ed IRES dell'esercizio per -€. 61.700.

Ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) il Consorzio ha aderito al condono tombale per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, previsto dalla L.289/2002.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E
RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE**

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Scotamenti anno 2022/2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.432.755	€ 32.234.156	€ 801.401
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 852.369	€ 909.897	€ 57.528
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.037.275	€ 1.197.477	€ 160.202
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.322.399	€ 34.341.530	€ 1.019.131

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Scotamenti anno 2022/2021
<u>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
6 <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	€ 460.590	€ 491.076	€ 30.486
7 <i>Per servizi</i>	€ 30.092.600	€ 31.203.364	€ 1.110.764
8 <i>Per godimento di beni e di terzi</i>	€ 104.076	€ 130.252	€ 26.176
9 <i>Per il personale:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>salari e stipendi</i>	€ 835.556	€ 848.272	€ 12.716
- b) <i>oneri sociali</i>	€ 306.633	€ 313.080	€ 6.447
- c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	€ 75.343	€ 109.683	€ 34.340
- d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	€ -	€ -	€ -
- e) <i>altri costi</i>	€ 793	€ 12.293	€ 11.500
10 <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 4.515	€ 3.350	-€ 1.165
- b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 641.853	€ 707.338	€ 65.485
- c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ -	€ -	€ -
- d) <i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	€ -	€ -	€ -
11 <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</i>	-€ 27.132	-€ 12.551	€ 14.581
12 <i>Accantonamenti per rischi</i>	€ 400.000	€ 150.000	-€ 250.000
13 <i>Altri accantonamenti</i>	€ -	€ -	€ -
14 <i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 69.069	€ 103.966	€ 34.897
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.963.896	€ 34.060.123	€ 1.096.227

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Scotamenti anno 2022/2021
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 256	€ 408	€ 152
TOTALE (16)	€ 256	€ 408	€ 152
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 160.148	€ 145.762	-€ 14.386
TOTALE (17)	€ 160.148	€ 145.762	-€ 14.386
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 159.892	-€ 145.354	-€ 14.538

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Scotamenti anno 2022/2021
D. <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (art. 2427 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti della Azienda compresi i lavoratori con contratto di apprendistato, in forza nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Numero	2021	2022	+/-
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	17	19	2
Operai	0	0	0
Totale	18	20	2

I contratti di lavoro applicati sono: Utilitalia e Federmanager.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED
AI REVISORI DEI CONTI (art. 2427 n. 16 C.C.)**

Non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione .

Il compenso riconosciuto al Revisore contabile è stato di €. 9.360.

PRIVACY

Secondo quanto disposto in materia dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione del CAVBN ha approvato con atto n°97 del 15.12.2005 il documento programmatico della sicurezza dei dati.

E' stato aggiornato di anno in anno in riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si è proseguito anche nell'anno 2022 nel seguire le procedure riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 195/2003.

GESTIONE QUALITA'

Il consorzio è certificato ISO 9001:2008.

VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non siamo venuti a conoscenza di fatti che possano cambiare sostanzialmente il risultato di Bilancio dell'esercizio 2022.

VARIAZIONI DELLA CONSISTENZA FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

Il fondo T.F.R. risulta iscritto a Bilancio per € 653.442.

Il lieve decremento è dato dall'erogazione ai dipendenti nel corso dell'anno 2022 e all'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Infine, la quota di Trattamento di Fine Rapporto maturata a favore dei dipendenti del Consorzio in forza al 31.12.2022, rispetta le vigenti disposizioni di legge e di C.C.N.L..

Ai sensi dell'art. 16 dle D.Lgs. n° 213/1998 nel presente bilancio gli importi sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

Per convertire in unità di Euro i dati contabili espressi in centesimi si è provveduto a troncare gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto riguarda gli allegati alla nota integrativa le eventuali differenze sono dovute ai troncamenti dei singoli importi evidenziati.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

**“Relazione del revisore ai sensi dell’art. 2409 bis del codice civile
al bilancio chiuso il 31 Dicembre 2022”**

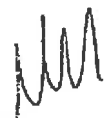
All’Assemblea dei Sindaci del Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Lo scrivente Revisore, in osservanza dell’art. 53 del DPR 4 marzo 1986 n. 902 e dell’art. 2409-bis C.C. ha proceduto all’esame del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla gestione e dagli allegati che ne costituiscono parte integrante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2023.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre al Revisore spetta la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Revisore dà atto che il bilancio è stato redatto con l’osservanza delle disposizioni stabilite dal DPR n. 902/86 ed è conforme allo schema previsto dal D.M.T. del 26/04/1995, e consente la comparazione delle risultanze dello stesso con quelle dei due esercizi precedenti, così come stabilito dall’art. 42 del DPR 902/86. Dà altresì atto, che la relazione predisposta dal Direttore del Consorzio e la Nota Integrativa al bilancio d’esercizio comprendono le indicazioni previste dal medesimo art. 42 del DPR 902/86. Infine dà atto che lo schema di bilancio rispecchia le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2103/34/UE sia per l’anno 2022 che per le annualità precedenti, consentendo così un raffronto omogeneo.

L’esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta, coerentemente con l’assetto organizzativo del Consorzio, al fine di accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.



Gli allegati posti a corredo del bilancio dettagliano in modo sufficiente la composizione delle voci e rispecchiano le risultanze contabili.

Nei conti d'ordine sono rappresentati gli impegni assunti verso terzi e sono iscritti al loro valore nominale.


Passando al contenuto delle poste di bilancio il Revisore osserva che:

- la posta "Immobilizzazioni immateriali" diminuisce rispetto all'anno precedente considerando le quote di ammortamento nel corso dell'esercizio;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate atteso l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene congruamente rappresentato dai coefficienti previsti dalle tabelle in vigore utilizzate per il calcolo, limitatamente ai cespiti posti in uso. Non sono state calcolate quote di ammortamento sulla posta "Terreni". L'ammortamento dell'immobile ad uso ufficio, è stato calcolato applicando lo stesso criterio adottato nel bilancio al 31 dicembre 2021. Le quote di ammortamento relative ai beni ed agli impianti finanziati dai contributi in c/impianti sono state calcolate sul valore del cespite, al lordo dei contributi stessi fatta eccezione per il Centro di conferimento del Comune di Bellinzago Novarese che ha visto l'accredito diretto sia del contributo regionale e sia del Comune stesso a riduzione dell'importo del valore dell'opera.

Nel conto economico, tra i proventi alla voce A 5 lettera a), (*precedentemente indicate alla voce E 20 lettera c), prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015*), sono state rappresentate le quote di contributi destinate nell'esercizio ad abbattere il costo di ammortamento.

- il valore dei crediti di natura commerciale, compreso nell'attivo circolante, è aumentato

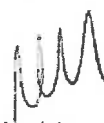
- di circa il 6% rispetto all'anno precedente (€ 4.931.441 contro € 4.651.676 dell'anno 2021). Il valore dei crediti è rettificato dal "Fondo svalutazione crediti" che il Revisore ritiene congruo per il valore esposto. In virtù della natura dei crediti (crediti commerciali verso i soci, enti pubblici) e della notevole riduzione dell'indice di rotazione dei crediti di cui sopra, non è stato eseguito nessun accantonamento per l'anno 2022, il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2022 è di € 751.132;
- i crediti verso enti pubblici di riferimento sono riferiti per € 1.775.549 ai crediti verso i comuni per i centri di conferimento (ed hanno come contropartita i debiti per i mutui contratti per la loro realizzazione) e per € 491.307 ai contributi ordinari di funzionamento per l'anno 2022;
 - il valore dei crediti tributari ammonta a € 259.288 e sono generati da ritenute d'acconto e crediti d'imposta;
 - la posta "disponibilità liquide" è diminuita rispetto all'anno 2021 pur rimanendo pari a € 4.264.663;
 - i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
 - il patrimonio netto si è incrementato rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2021 di € 15.869;
 - nell'esercizio 2022 sono stati accantonati fondi per rischi ed oneri per € 150.000 per oneri connessi all'impianto di Via Mirabella;
 - l'accantonamento per "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 Dicembre 2022, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto della quota di TFR per i dipendenti che hanno scelto di aderire ai fondi di previdenza complementare, trasferita al fondo prescelto;
 - i debiti commerciali iscritti sono quelli effettivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e sono valutati al loro valore nominale; l'incremento di € 175.911 rispetto al saldo al 31/12/2021, è imputabile per la maggior parte ai debiti verso i fornitori per



- fatture da ricevere al 31/12/2022;
- i debiti tributari al 31/12/2022 ammontano ad € 151.898 in diminuzione rispetto al saldo di € 234.398 al 31/12/2021 per effetto delle minori imposte IRES e IRAP al 31/12/2022, mentre i debiti verso enti previdenziali di € 89.465 sono costituiti esclusivamente da contributi e trattenute con scadenza di pagamento successivo alla chiusura del bilancio 2022;
 - il conto economico, presenta un utile di esercizio pari ad € 53.951, al netto delle imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio per € 82.102;
 - la differenza tra il "Valore della produzione", costituito dai ricavi dei servizi e dai contributi in conto esercizio, ed i "Costi della produzione", suddivisi in dettagliate voci, riferibili agli oneri sostenuti per l'attività di gestione, risulta pari ad € 281.407. Le quote dell'esercizio dei contributi in c/investimenti, pari a € 144.940 e crediti d'imposta su investimenti pari a € 32.276 sono appostate nel conto economico tra gli altri proventi, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, che ha abolito le voci di ricavo (e di costi) di natura straordinaria, così come previsto precedentemente dal D.M.T. del 26/04/1995.

Lo scrivente rileva che l'ammontare dei debiti iscritti nel bilancio da oltre 5 anni è inferiore a € 100 mentre i crediti iscritti da oltre 5 anni ammontano € 71.999; l'importo è ampiamente inferiore al valore del fondo svalutazione crediti v/clienti che al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 751.132.

Il Revisore, eseguito l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché effettuata la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, dà atto che le voci esposte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrispondono



Pagina | 4

alle risultanze contabili e che le valutazioni di bilancio sono sostanzialmente conformi ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

In considerazione di quanto sopra esposto lo scrivente Revisore, non avendo osservazioni da formulare e avendo verificato l'insussistenza di rischi di continuità aziendale, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore

Dott. Matteo Molina

Matteo Molina





CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

INDICE

INDICE

<i>PREMESSA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	1
<i>RELAZIONE DEL DIRETTORE</i>	6
<i>IL CONSORZIO AREA VASTA OBBLIGATORIO</i>	6
<i>NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE</i>	8
<i>LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO</i>	11
<i>OBIETTIVI GENERALI</i>	12
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	15
<i>ATTIVITA' SVOLTE</i>	20
<i>QUALITA' CONTRATTUALE</i>	22
<i>SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO E DISCARICA DI BARENGO</i>	28
<i>IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA</i>	30
<i>TARI</i>	34
<i>SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE</i>	36
<i>ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE</i>	37
<i>LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI</i>	39
<i>GRAFICI</i>	42
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	48
<i>CONTO ECONOMICO</i>	53
<i>NOTA INTEGRATIVA</i>	57
<i>MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI</i>	61
<i>VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO</i>	64
<i>CREDITI VERSO CLIENTI</i>	66
<i>CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI</i>	67
<i>CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO</i>	69
<i>CREDITI VERSO STATO 12 MESI (RITENUTE D'ACCONTO)</i>	70
<i>CREDITI VERSO STATO</i>	71
<i>CREDITI VERSO REGIONE ENTRO 12 MESI</i>	73
<i>ALTRI CREDITI DIVERSI ENTRO E OLTRE 12 MESI</i>	74
<i>BANCHE</i>	76
<i>VALORI BOLLATI</i>	78
<i>RISCONTI ATTIVI</i>	79
<i>VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PASSIVO DEL BILANCIO</i>	81
<i>CAPITALE DI DOTAZIONE</i>	82
<i>FONDO DI RISERVA</i>	83
<i>FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI</i>	84

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2022

<i>FONDO RISCHI ED ONERI: ALTRI</i>	85
<i>FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</i>	87
<i>DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI (MUTUI)</i>	88
<i>DEBITI VERSO FORNITORI</i>	89
<i>DEBITI VERSO COMUNI CONSORTILI ENTRO 12 MESI</i>	90
<i>DEBITI TRIBUTARI</i>	91
<i>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</i>	92
<i>ALTRI DEBITI</i>	95
<i>RATEI PASSIVI</i>	96
<i>RISCONTI PASSIVI</i>	97
<i>COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI "RATEI E RISCONTI", "ALTRI FONDI", "ALTRE RISERVE"</i>	102
<i>NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE</i>	103
<i>SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2022</i>	104
<i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</i>	109
<i>COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE</i>	110
<i>NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE</i>	115
<i>AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI REVISORI DEI CONTI</i>	116
<i>VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</i>	117
<i>RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE</i>	119